

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**03/07/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 02-07-2012 al 03-07-2012

02-07-2012 Adnkronos <b>Udine, recuperato cadavere escursionista 38enne disperso sul Picco Camoscio</b> .....	1
03-07-2012 AgenParl <b>SIRIA: EMERGENZA UMANITARIA, PARTITO L'OSPEDALE DA CAMPO ITALIANO</b> .....	2
02-07-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es <b>SISMA EMILIA: ISRAELE DONA A MIRANDOLA QUATTRO STRUTTURE MOBILI</b> .....	3
03-07-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es <b>EMERGENZA UMANITARIA IN SIRIA: PARTITO L'OSPEDALE DA CAMPO ITALIANO/ TERZI: VICINI AL POPOLO SIRIANO</b> .....	5
02-07-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es <b>SPENDING REVIEW ALLA CAMERA/ IN SENATO RIFORMA COSTITUZIONALE E ELEZIONI COMITES-CGIE</b> .....	6
03-07-2012 AltoFriuli <b>Oggi l'ultimo saluto a Davide Cattelan, morto tra le sue montagne</b> .....	8
03-07-2012 Asca <b>Puglia: Protezione civile, prosegue lotta a incendio bosco di Gravina</b> .....	10
03-07-2012 Asca <b>Terremoto: Protezione Civile, 11.453 persone assistite</b> .....	11
03-07-2012 Asca <b>Meteo: Italia divisa da temporali al Nord e caldo al Sud</b> .....	12
03-07-2012 Asca <b>Puglia: Longo (Udc) su incendi in regione, chi ha colpe paghi</b> .....	13
03-07-2012 Avvenire <b>sicurezza</b> .....	14
03-07-2012 Avvenire <b>«Picchiata dai vigili nella tendopoli perché non volevo lasciare il campo»</b> .....	15
03-07-2012 Il Cittadino <b>Il fiume fuori dagli argini, disperso un uomo: Bertonicò e Turano uniti nell'esercitazione</b> .....	16
03-07-2012 Il Cittadino <b>Dal 4 al 9 luglio la quarta edizione della festa Anmil</b> .....	17
03-07-2012 Corriere della Sera <b>«Un aiuto subito», la solidarietà alle popolazioni colpite</b> .....	18
03-07-2012 Edilportale <b>Emilia, arrivano i moduli abitativi temporanei per il post-sisma</b> .....	19
02-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it <b>Terremoto, i sindaci senza un euro: "Costretti a chiedere soldi alle banche"</b> .....	22
02-07-2012 Gazzetta Ufficiale.it(Serie Generale) <b>Proroga dello stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di febbraio e marzo 2011 nel territorio della provincia di Messina. (12</b> .....	24
03-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Ravenna: corso per nuovi volontari di protezione civile</b> .....	25
03-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Gabrielli si complimenta con i giovani trentini</b> .....	26
03-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Zaia: "ringrazio la DeLonghi per i condizionatori donati"</b> .....	27
03-07-2012 Il Giornale <b>Il Comune: «Pronti 5 milioni per trovare casa ai nomadi»</b> .....	28
03-07-2012 Il Tempo.it <b>Precipita in un dirupo e muore</b> .....	30

03-07-2012 Il Tempo.it	
<b>Si è risolta nel primo pomeriggio di ieri la contestazione dei forestali.</b>	31
03-07-2012 Italia Oggi	
<b>Soldi ai terremotati. Dietro front</b>	32
03-07-2012 Julie news	
<b>Come resistere al caldo a Napoli e in tutta Campania. Arriva il decalogo di Nuova Italia</b>	33
02-07-2012 LiberoReporter	
<b>Nel veneziano caldo intenso e ancora disagi</b>	34
03-07-2012 Libertà	
<b>Impegno intensivo di Anpas, alpini, Cri e dei vigili del fuoco</b>	35
03-07-2012 Libertà	
<b>FIORINZUOLA - (dm) Mille euro raccolti dai circoli Acli della provincia piacentina, di cui ben 400 donati dai soci dell'Acli di Fiorenzuola</b>	36
03-07-2012 Libertà	
<b>(senza titolo)</b>	37
03-07-2012 Il Mattino (City)	
<b>Nico De Vincentiis Limatola. C'è gente sul campo di volo di via Scafa, a due giorni dal...</b>	39
02-07-2012 ProgettoGas	
<b>Fuga di gas a Novate Milanese Crolla palazzina: tre i feriti</b>	40
03-07-2012 Redattore sociale	
<b>Siria, 100 pazienti al giorno all'ospedale da campo italiano</b>	41
03-07-2012 Redattore sociale	
<b>Unicef: le iniziative per i bambini colpiti dal terremoto in Emilia</b>	42
03-07-2012 La Repubblica	
<b>servono cento milioni per le scuole "e per ricostruire non basteranno"</b>	44
03-07-2012 La Repubblica	
<b>niente soldi per i trasporti, rischio caos nelle isole - alessandra ziniti</b>	45
03-07-2012 La Repubblica	
<b>i sindaci terremotati chiedono aiuto - spezia a pagina ii</b>	47
03-07-2012 La Repubblica	
<b>ai rom aiuto e 8mila euro per trovare una vera casa parte il piano di pisapia - il forum</b>	48
03-07-2012 La Repubblica	
<b>murgia a fuoco in due giorni distrutti 300 ettari</b>	49
02-07-2012 Repubblica.it	
<b>Temporali in arrivo al Nord domani "bollino rosso" in 18 città</b>	50
03-07-2012 Repubblica.it	
<b>Milano, 8.000 euro ai rom per la casa ecco il piano della giunta Pisapia</b>	52
03-07-2012 Riviera24.it	
<b>Ad Arma tutti guardano il nuovo tratto di passeggiata, ma nessuno si cura del tratto vecchio</b>	54
03-07-2012 Secolo d'Italia	
<b>Gli allievi della Scuola Alberghiera lavorano per i terremotati</b>	56
02-07-2012 Il Sole 24 Ore (Del Lunedì)	
<b>Con la spending review Camere al tour de force</b>	57
03-07-2012 Il Tempo	
<b>L'Esercito fa tornare a casa gli emiliani</b>	58
03-07-2012 Il Tirreno	
<b>torna la chiazza, ma nessuno indaga</b>	59

03-07-2012 Il Tirreno <b>in pillole</b> .....	60
02-07-2012 La Vita Cattolica.it <b>1-8 luglio - Tragedia in Carnia, alpinista precipita dal Gamspitz</b> .....	61
02-07-2012 Vita non profit online <b>Una maglietta "aiuta" le associazioni</b> .....	62
03-07-2012 Vita non profit online <b>Rallenta la raccolta fondi. 26.9 milioni per l'Emilia</b> .....	63
02-07-2012 La Voce d'Italia <b>Terremoto: la terra in Emilia torna a tremare</b> .....	65
03-07-2012 Yahoo! Notizie <b>Siria: emergenza umanitaria, partito l'ospedale da campo italiano</b> .....	66
03-07-2012 marketpress.info <b>FVG, PROTEZIONE CIVILE: APPROVATA NORMA SULLA SICUREZZA DEL VOLO</b> .....	67
03-07-2012 marketpress.info <b>SISMA. FORMIGONI A MONTI: NON PENALIZZARE MANTOVA</b> .....	68
03-07-2012 marketpress.info <b>COLLABORAZIONE IN MATERIA DI POLITICHE INTEGRATE DI SICUREZZA, REGIONE MARCHE E PROCURA DI ANCONA SOTTOSCRIVONO LA CONVENZIONE.</b> .....	69
03-07-2012 marketpress.info <b>CALABRIA: LA GIUNTA APPROVA LA PROPOSTA DI LEGGE SULLA GESTIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO FORESTALE. COMPLETATO L'ITER PER L'ASSESTAMENTO DI BILANCIO.</b> .....	70

***Udine, recuperato cadavere escursionista 38enne disperso sul Picco Camoscio***

- Adnkronos Friuli Venezia Giulia

**Adnkronos**

"Udine, recuperato cadavere escursionista 38enne disperso sul Picco Camoscio"

Data: **03/07/2012**

[Indietro](#)

Udine, recuperato cadavere escursionista 38enne disperso sul Picco Camoscio

ultimo aggiornamento: 02 luglio, ore 13:24

Udine - (Adnkronos) - L'uomo, esperto alpinista, deve essere scivolato mentre stava percorrendo la cresta del monte ed è precipitato per un centinaio di metri. Ieri era stata recuperata la salma di un altro escursionista, di 69 anni, nella zona Cima del Lago

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Udine, 2 lug. (Adnkronos) - Il corpo dell'escursionista di 38 anni Davide Cattelan e' stato recuperato dagli uomini del soccorso alpino della Guardia di Finanza di Tolmezzo (Udine). L'uomo, esperto alpinista, riferiscono i finanzieri, ieri era andato a fare un'escursione solitaria sul Ganspitz, in italiano Picco Camoscio, sopra l'abitato di Timau, nel comune di Paluzza. L'uomo deve essere scivolato mentre stava percorrendo la cresta del monte ed e' precipitato per un centinaio di metri sul versante italiano del Picco Camoscio.

Si presume che l'escursionista sia deceduto sul colpo a causa dei politraumi riportati. Ieri sera i familiari di Cattelan, il quale risiedeva ad Attimis ma era originario di Paluzza, hanno lanciato l'allarme non vedendo il congiunto rientrare a casa. Le ricerche sono scattate ieri sera e sono proseguite inutilmente fino alle 3 del mattino, riprendendo alle 5. Verso le 8, il cadavere e' stato avvistato. Il luogo e' molto impervio e ha reso tutto piu' difficile. Cattelan lascia una moglie e un figlio piccolo.

Si tratta della seconda tragedia avvenuta nel fine settimana sulle montagne del Friuli Venezia Giulia. Ieri, Soccorso Alpino e Guardia di Finanza avevano recuperato la salma di un escursionista udinese di 69 anni, Luigi Danielis, nella zona Cima del Lago, nel comune di Tarvisio (Udine). In compagnia di amici del Cai di Tricesimo, l'escursionista aveva intrapreso la lunga salita dal lago di Cave del Predil verso la Cima del Lago a quota 2125 , quando e' caduto per qualche decina di metri. Dell'accaduto e' stata avvisata la Procura della Repubblica di Tolmezzo. Alle operazioni di recupero ha partecipato l'elicottero della Protezione Civile.

**SIRIA: EMERGENZA UMANITARIA, PARTITO L'OSPEDALE DA CAMPO ITALIANO**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"SIRIA: EMERGENZA UMANITARIA, PARTITO L'OSPEDALE DA CAMPO ITALIANO"

Data: **03/07/2012**

[Indietro](#)

Martedì 03 Luglio 2012 09:06

SIRIA: EMERGENZA UMANITARIA, PARTITO L'OSPEDALE DA CAMPO ITALIANO Scritto da com/mca

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 03 lug - E' partito questa mattina dall'aeroporto di Orio al Serio (Bergamo) il volo che trasporta l'ospedale da campo italiano che garantirà assistenza medica agli oltre 25.000 fuoriusciti siriani rifugiatisi in Giordania. "Siamo vicini al popolo siriano. Lo siamo, sostenendo l'azione della comunità internazionale per la ricerca di una soluzione alla crisi ma anche con i nostri aiuti e l'assistenza alle popolazioni colpite da questa tragedia umanitaria sempre più insostenibile" commenta il Ministro degli Esteri Giulio Terzi che sottolinea come l'iniziativa della Cooperazione Italiana, in collaborazione con Protezione Civile e Associazione Nazionale Alpini, faccia seguito ad un precedente invio di kit medici in Siria e Libano. Proprio dell'impegno umanitario dell'Italia aveva parlato ieri il Ministro Terzi al suo omologo giordano Judeh nel corso di una conversazione telefonica dedicata, nel quadro del costante dialogo politico fra i due Paesi, alle ripercussioni regionali della crisi siriana, anche in vista della Riunione del Gruppo degli Amici del popolo siriano che si svolgerà venerdì prossimo a Parigi. Il poliambulatorio italiano è in grado di assistere sino a 100 persone al giorno garantendo servizi di tipo medico-cardiologico, traumatologico, ostetrico e pediatrico. Sono presenti anche attrezzature per la diagnostica, una farmacia e spazi per la degenza. Una volta giunta in Giordania, la struttura sarà trasferita nell'area di Mafraq, in prossimità della frontiera siro-giordana, a circa 80 km da Amman e circa 10 dal confine, dove personale della Cooperazione Italiana, del Dipartimento della Protezione Civile e dell'Associazione Nazionale Alpini procederà all'allestimento ed alla gestione iniziale. Il poliambulatorio sarà successivamente gestito dalle Autorità giordane e continuerà a garantire sostegno ai centri sanitari giordani nell'assistenza ai fuoriusciti siriani ed alla popolazione locale.

**SISMA EMILIA: ISRAELE DONA A MIRANDOLA QUATTRO STRUTTURE MOBILI**

**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero**

*"SISMA EMILIA: ISRAELE DONA A MIRANDOLA QUATTRO STRUTTURE MOBILI"*

Data: **03/07/2012**

Indietro

SISMA EMILIA: ISRAELE DONA A MIRANDOLA QUATTRO STRUTTURE MOBILI

Lunedì 02 Luglio 2012 17:53

BOLOGNA\ aise\ - Lo Stato d'Israele ha donato a Mirandola quattro casette mobili destinate al percorso nascita, in attesa del ripristino della struttura dell'ospedale dopo lo sisma che ha colpito la regione italiana.

Per l'occasione, è stato a Mirandola nei giorni scorsi il vicepremier e ministro degli Esteri israeliano Avigdor Liberman, che ha ideato l'iniziativa.

Il vicepremier del Governo israeliano ha incontrato Paola Gazzolo, assessore alla Protezione civile della Regione Emilia-Romagna, a Mirandola in rappresentanza della giunta regionale, alla quale ha consegnato una targa che verrà installata nell'ospedale mirandolese una volta che ne sarà ripristinata l'agibilità.

All'incontro erano presenti anche il sindaco di Mirandola, Maino Benatti, l'assessore regionale alle Attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli, il vicepresidente della Provincia di Modena, Marino Galli e l'assessore provinciale alla Protezione civile, Stefano Vaccari.

Della delegazione israeliana facevano parte anche Naor Gilon (ambasciatore d'Israele in Italia), Walter Arbib (filantropo ebreo residente in Canada, presidente della SkyLink Aviation che ha contribuito generosamente alla donazione), Moody Sandberg (presidente mondiale dell'Associazione ebraica Keren-Hayesod).

Le strutture donate, alle quali si sono aggiunti ulteriori 50mila euro, verranno utilizzate - in accordo con i servizi sociali dell'Unione dei Comuni Area Nord e con il consultorio familiare - come 'Isola nido' per alcune neomamme ed i loro neonati che, dovendo rientrare nei campi dopo il parto, potrebbero beneficiare per un breve periodo di uno spazio nel quale ricevere il necessario sostegno ostetrico e neonatale in una situazione abitativa più confortevole rispetto alla tenda.

Questa soluzione consentirà anche di favorire la gestione dell'allattamento al seno, la medicazione del moncone ombelicale ed il bagnetto del neonato.

In accordo con i servizi sociali dell'Unione dei Comuni Area Nord, è stata individuata un'area urbanizzata al di fuori del perimetro strettamente sanitario dell'ospedale. Saranno così facilitate le dimissioni delle puerpere dai centri nascita della provincia, le quali potranno fare riferimento alla struttura in caso di dimissione precoce.

"È un onore essere qui e siamo felici di poter contribuire al ritorno alla normalità di queste zone così duramente colpite - ha detto Liberman -: quando abbiamo saputo del sisma ci siamo subito attivati per far arrivare il nostro aiuto in tempi brevi, così come era successo per l'Aquila. Spero che queste strutture possano contribuire a rendere meno pesante le condizioni delle popolazioni che ne usufruiranno. Come Stato d'Israele continueremo a sostenere azioni simili e a restare vicini alle popolazioni di queste zone".

***SISMA EMILIA: ISRAELE DONA A MIRANDOLA QUATTRO STRUTTURE MOBILI***

"Ringrazio lo Stato d'Israele a nome dell'intera giunta della Regione Emilia-Romagna", ha detto Paola Gazzolo. "Il dono che ci avete fatto è ancora più prezioso perché la solidarietà ci dà nuova energia per ripartire. Quindi lo impiegheremo presto e bene, al servizio della gente colpita dal sisma, per le mamme e i nuovi nati che rappresentano il nostro futuro. Vogliamo ricostruire le nostre comunità e vi siamo grati perché la vostra presenza qui a Mirandola riafferma il valore dell'amicizia sui cui si fonda questo orizzonte". (aise)

Tweet



**EMERGENZA UMANITARIA IN SIRIA: PARTITO L'OSPEDALE DA CAMPO ITALIANO/ TERZI: VICINI AL POPOLO SIRIANO**

**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero**

*"EMERGENZA UMANITARIA IN SIRIA: PARTITO L'OSPEDALE DA CAMPO ITALIANO/ TERZI: VICINI AL POPOLO SIRIANO"*

Data: **03/07/2012**

Indietro

EMERGENZA UMANITARIA IN SIRIA: PARTITO L'OSPEDALE DA CAMPO ITALIANO/ TERZI: VICINI AL POPOLO SIRIANO

Martedì 03 Luglio 2012 11:58

ROMA\ aise\ - È partito questa mattina dall'aeroporto di Orio al Serio (Bergamo) il volo che trasporta l'ospedale da campo italiano che garantirà assistenza medica agli oltre 25.000 fuoriusciti siriani rifugiatisi in Giordania.

"Siamo vicini al popolo siriano. Lo siamo, sostenendo l'azione della comunità internazionale per la ricerca di una soluzione alla crisi ma anche con i nostri aiuti e l'assistenza alle popolazioni colpite da questa tragedia umanitaria sempre più insostenibile" commenta il Ministro degli Esteri Giulio Terzi che sottolinea come l'iniziativa della Cooperazione Italiana, in collaborazione con Protezione Civile e Associazione Nazionale Alpini, faccia seguito ad un precedente invio di kit medici in Siria e Libano.

Proprio dell'impegno umanitario dell'Italia aveva parlato ieri il Ministro Terzi al suo omologo giordano Judeh nel corso di una conversazione telefonica dedicata, nel quadro del costante dialogo politico fra i due Paesi, alle ripercussioni regionali della crisi siriana, anche in vista della Riunione del Gruppo degli Amici del popolo siriano che si svolgerà venerdì prossimo a Parigi.

Il poliambulatorio italiano è in grado di assistere sino a 100 persone al giorno garantendo servizi di tipo medico-cardiologico, traumatologico, ostetrico e pediatrico. Sono presenti anche attrezzature per la diagnostica, una farmacia e spazi per la degenza.

Una volta giunta in Giordania, la struttura sarà trasferita nell'area di Mafraq, in prossimità della frontiera siriano-giordana, a circa 80 km da Amman e circa 10 dal confine, dove personale della Cooperazione Italiana, del Dipartimento della Protezione Civile e dell'Associazione Nazionale Alpini procederà all'allestimento ed alla gestione iniziale. Il poliambulatorio sarà successivamente gestito dalle Autorità giordane e continuerà a garantire sostegno ai centri sanitari giordani nell'assistenza ai fuoriusciti siriani ed alla popolazione locale. (aise)

Tweet

**SPENDING REVIEW ALLA CAMERA/ IN SENATO RIFORMA COSTITUZIONALE E ELEZIONI COMITES-CGIE**

**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero**

*"SPENDING REVIEW ALLA CAMERA/ IN SENATO RIFORMA COSTITUZIONALE E ELEZIONI COMITES-CGIE"*

Data: **03/07/2012**

Indietro

SPENDING REVIEW ALLA CAMERA/ IN SENATO RIFORMA COSTITUZIONALE E ELEZIONI COMITES-CGIE

Lunedì 02 Luglio 2012 13:23

ROMA\ aise\ - È la spending review ad impegnare anche questa settimana la Commissione Affari Costituzionali della Camera che da domani inizierà l'esame degli emendamenti al DL 52/2012 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica".

In sede referente, debuttano le modifiche al Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e la disciplina del segreto, mentre giovedì proseguirà l'esame delle modifiche alla legge 91/1992, in materia di cittadinanza dei minori nati da genitori stranieri.

La Commissione Affari Esteri, convocata da domani a giovedì, proseguirà l'indagine conoscitiva sui nuovi indirizzi internazionali delle politiche di cooperazione allo sviluppo e il ruolo dei Parlamenti con l'audizione del Presidente dell'Osservatorio sulla salute globale, Nicoletta Dentico. Audizioni anche mercoledì quando, nell'ambito di un'altra indagine – quella sugli obiettivi della politica mediterranea dell'Italia nei nuovi equilibri regionali – verranno sentiti il Direttore della Rivista italiana di geopolitica Limes, Lucio Caracciolo, e il Direttore del Programma Mediterraneo del Robert Schuman Center for Advanced Studies dell'Istituto universitario europeo, Olivier Roy.

In Commissione Difesa proseguirà l'esame dello schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2012, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi. Inoltre, nell'ambito dell'esame della proposta di legge, recante "Promozione a titolo onorifico ai militari profughi a seguito dell'applicazione del trattato di Parigi del 10 febbraio 1947", verranno sentiti rappresentanti della Federazione delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati e della Società di studi fiumani.

Audizioni anche in Commissione Finanze dove domani mattina il Vice Ministro dell'economia e delle finanze riferirà sulle tematiche relative alla razionalizzazione dell'Amministrazione finanziaria. Insieme ai colleghi della Commissione Attività produttive, mercoledì i deputati inizieranno l'esame del DL 83/2012 "Misure urgenti per la crescita del Paese".

La Commissione Affari Sociali inizierà la settimana con la programmazione dei lavori per il periodo luglio-settembre 2012, mentre la Commissione per le Politiche dell'Unione Europea si occuperà del decreto legislativo di attuazione delle direttive Ue sui poteri dell'Autorità bancaria europea, dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali e dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati.

In Senato, dopo il voto della scorsa settimana sul Senato federale, il ddl sulla riforma del Parlamento torna in Commissione Affari Costituzionali per l'esame degli emendamenti in tema di presidenzialismo e per la nomina di un nuovo relatore, dopo le dimissioni del senatore Vizzini. In agenda anche l'esame del finanziamento ai partiti politici e, insieme alla Commissione Giustizia, quello delle norme anticorruzione. Nella seduta di domani, le Commissioni riunite Affari costituzionali e Ambiente svolgeranno l'audizione del Capo Dipartimento della Protezione civile, prefetto Franco Gabrielli, in relazione al ddl sulla protezione civile.

***SPENDING REVIEW ALLA CAMERA/ IN SENATO RIFORMA COSTITUZIONALE E ELEZIONI COMITES-CGIE***

Con il decreto sulle elezioni di Comites e Cgie all'esame dell'Aula – a partire da domani – la Commissione Affari Esteri inizierà l'esame del disegno di legge di ratifica del Protocollo opzionale alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura e altri trattamenti o pene crudeli, inumani o degradanti. Tra i tanti provvedimenti da ratificare anche la Decisione del Consiglio europeo 2011/199/UE che modifica l'articolo 136 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea relativamente a un meccanismo di stabilità per gli Stati membri la cui moneta è l'euro.

Stessi giorni di lavoro per la Commissione Finanze che proseguirà l'esame dello schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva Ue sull'assistenza reciproca in materia di recupero dei crediti risultanti da dazi, imposte ed altre misure.

Anche questa settimana la Commissione Agricoltura esaminerà gli effetti dannosi per il settore agroalimentare derivanti dai recenti eventi sismici che hanno colpito l'Emilia-Romagna e le misure necessarie per fronteggiarli e le misure per favorire il ricambio generazionale in agricoltura.

La Commissione Industria, nella seduta di domani, svolgerà il seguito dell'indagine conoscitiva sulla competitività delle imprese industriali, con le audizioni dei rappresentanti di Fincantieri e di Invitalia, mentre mercoledì proseguirà quella del Presidente dell'ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo, Pier Luigi Celli.

Infine, la Commissione Ambiente esaminerà, insieme ai Lavori pubblici, il provvedimento relativo alla consultazione e partecipazione democratica in materia di localizzazione e realizzazione di opere pubbliche. (t.bianchi\aise)

Tweet

***Oggi l'ultimo saluto a Davide Cattelan, morto tra le sue montagne*****AltoFriuli**

*"Oggi l'ultimo saluto a Davide Cattelan, morto tra le sue montagne"*

Data: **03/07/2012**

Indietro

02/07/2012

Oggi l'ultimo saluto a Davide Cattelan,  
morto tra le sue montagne

L'ingegnere di 38 anni, originario di Paluzza e residente ad Attimis, è stato recuperato lunedì dal Soccorso Alpino in un canalone della Crete di Timau, dove era salito ieri in un'escursione solitaria. Fatale il tentativo di percorrere un impervio tratto di cresta non segnalato. Oggi i funerali alle ore 16 a Paluzza. Appello del Soccorso alpino a fare massima attenzione. A meno di 24 ore dalla tragedia di Cima del Lago, nel Tarvisiano, le montagne del Friuli Venezia Giulia accolgono una nuova croce. Lunedì mattina gli uomini del Soccorso Alpino hanno recuperato il cadavere di Davide Cattelan, ingegnere originario di Paluzza ma residente ad Attimis, di 38 anni, scivolato in un canalone della Crete di Timau, vetta verso la quale era salito ieri per un'escursione.

Davide era molto conosciuto in tutta la vallata. Figlio del compianto Adriano Cattelan, colonnello degli Alpini e presidente per diversi anni della Casa di riposo paluzzana, deceduto prematuramente nel 2010, Davide lascia nel dolore la moglie Sonia Moro, di Treppo Carnico, con la quale si era sposato proprio a Treppo, e con la quale aveva avuto dieci anni fa un figlio, Raul. A Paluzza invece a piangerlo la madre, Carmen Lazzara, ed il fratello minore, Gabriele di 33 anni.

Davide, dopo il diploma al "Paschini" di Tolmezzo e la Laurea in ingegneria meccanica all'Università di Udine, si era trasferito ad Attimis con la famiglia, dove lavorava per la Eurolls, nota azienda metalmeccanica friulana impegnata nella produzione di tubi, rulli e cassette di laminazione. Davide era da sempre un amante dello sport, corsa e trekking in particolare, e della montagna naturalmente, tanto che sul suo profilo di Facebook, scriveva "La montagna è sempre stata una mia maestra ma anche un pò una mamma. La Montagna è più che uno sport: è un modo di vivere". I funerali verranno celebrati oggi, martedì 3 luglio, alle ore 16 nella chiesa di San Daniele, a Naunina di Paluzza.

Il comunicato ufficiale del CNSAS delle ore 11.30 di lunedì 2 luglio 2012:

"Dalla tarda serata di domenica i soccorritori della stazione CNSAS di Forni Avoltri e della Guardia di Finanza di Tolmezzo sono stati impegnati in un delicato intervento di ricerca prima e di recupero poi, sulla parete sud della Creta di Timau, in comune di Paluzza, intervento che si è concluso solamente questa mattina, con esito, purtroppo, tragico. Nella tarda serata di domenica, i familiari di Davide Cattelan, trentottenne originario di Paluzza e residente ad Attimis, hanno allertato le squadre del locale soccorso alpino in quanto il loro congiunto non aveva fatto ritorno a casa dopo essere partito in mattinata per un'escursione sul Gamspitz. Attivati, i soccorritori a notte fonda hanno immediatamente ritrovato l'automobile del Cattelan parcheggiata a Timau dove inizia il sentiero n. 402. Sentiti i familiari circa il programma del giovane, le squadre sono partite ripercorrendo gli itinerari classici della zona alla luce delle torce elettriche. Dopo alcune ore i soccorritori sono ridiscesi a Timau senza aver trovato alcuna traccia e, mentre si aspettavano le prime luci dell'alba, è stata allestita la base presso il campo sportivo del paese, pianificando nei dettagli le operazioni della giornata seguente. Di prima mattina le operazioni di ricerca sono state riprese con l'ausilio di alcune unità cinofile (del CNSAS e della Guardia di Finanza), di alcuni cacciatori locali e dell'elicottero messo gentilmente a disposizione dalla Protezione Civile regionale. Ed è proprio grazie al determinante intervento di questo mezzo che è stato possibile avvistare

***Oggi l'ultimo saluto a Davide Cattelan, morto tra le sue montagne***

prima, e recuperare poi il corpo ormai esanime del Cattelan, che è stato successivamente trasportato nella cella mortuaria della parrocchiale di San Daniele di Paluzza per la ricomposizione della salma e per gli accertamenti di legge.

Una prima ricostruzione della tragedia porta a dedurre che il giovane voleva percorrere l'impervio tratto di cresta che congiunge il Gamspitz alla Creta di Timau, percorso non segnalato sulle cartine e caratterizzato da rocce friabili e prati verticali. In un punto particolarmente esposto ed insidioso di questa cresta (il rio della Tone) il malcapitato ha probabilmente messo un piede in fallo, precipitando per diverse decine di metri fermandosi sull'orlo di un dirupo.

Questo appena concluso è stato un fine settimana particolarmente intenso per i soccorritori della stazione di Forni Avoltri e della Guardia di Finanza e dei Carabinieri di Tolmezzo, intervenuti più volte sulla stessa parete del Gamspitz e della Creta della Cjanevate in delicate operazioni di recupero. Dato il periodo particolarmente invitante alle attività alpinistiche ed escursionistiche, si raccomanda, ancora una volta, di pianificare attentamente e secondo le proprie capacità le uscite che si vogliono effettuare non mancando di consultare i bollettini meteorologici."

***Puglia: Protezione civile, prosegue lotta a incendio bosco di Gravina***

- ASCA.it

**Asca**

*"Puglia: Protezione civile, prosegue lotta a incendio bosco di Gravina"*

Data: **03/07/2012**

Indietro

Puglia: Protezione civile, prosegue lotta a incendio bosco di Gravina

03 Luglio 2012 - 12:00

(ASCA) - Bari, 3 lug - "Abbiamo deciso di convogliare tutte le forze a disposizione nelle attività di lotta all'incendio che sta colpendo il bosco 'Difesa Grande' di Gravina, anche scoprendo con prudenza altre aree di costante presidio. Al momento l'obiettivo è quello di spegnere le fiamme nel più breve tempo possibile, altrimenti la situazione rischia di diventare sempre più complicata, ed è per questo che abbiamo deciso di potenziare al massimo le attività a terra, grazie alle quali si potenziano in efficacia gli interventi aerei, che anche oggi continuano con lo stesso spiegamento di forze utilizzato nelle scorse ore". Così l'assessore alla Protezione civile della Regione Puglia, Fabiano Amati, a margine della riunione dell'Unità di crisi regionale convocata d'urgenza questa mattina al comune di Gravina in Puglia per affrontare l'incendio boschivo che da sabato sta interessando il bosco 'Difesa Grande'. Alla riunione dell'Unità di crisi regionale, presieduta dall'assessore Amati, erano presenti tra gli altri, il sindaco di Gravina in Puglia, rappresentanti della Prefettura di Bari, dei Vigili del Fuoco, del Corpo forestale, dell'Arif, delle Forze dell'ordine.

"Proseguiremo - ha spiegato l'assessore - con incessanti interventi aerei. In particolare saranno integrate le squadre Arif e i mezzi messi a disposizione dai Vigili del fuoco; aumenterà da oggi anche il numero delle associazioni di volontariato di Protezione civile in campo".

"La Provincia di Bari metterà a disposizione due mezzi con moduli antincendio, mentre il 118 fornirà tre ambulanze che si alterneranno sul luogo dell'incendio - ha concluso Amati -. Allertate anche le aziende vicine al luogo dell'incendio, che in caso di necessità potranno fornire supporto alle attività di spegnimento".

com-dab/cam/rl

***Terremoto: Protezione Civile, 11.453 persone assistite***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: Protezione Civile, 11.453 persone assistite"*

Data: **03/07/2012**

Indietro

Terremoto: Protezione Civile, 11.453 persone assistite

03 Luglio 2012 - 11:51

(ASCA) - Roma, 3 lug - Tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, a oggi sono 11.453 le persone assistite grazie all'impegno del Servizio nazionale della Protezione Civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto messi a disposizione da Ferrovie di Stato e Genio Ferrovieri) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilita' grazie alla convenzione siglata con Federalberghi e Asshotel.

In Emilia Romagna, i cittadini assistiti sono 11.050.

Nello specifico, 8.479 sono ospitati nei campi tenda, 560 nelle strutture al coperto e 2.011 in strutture alberghiere.

Nella Regione Lombardia, invece, risultano assistite 386 persone sono ospitate all'interno dei campi attivi nella provincia di Mantova. Nella Regione Veneto, infine, risultano assistite, in albergo, 17 persone.

com-dab/cam/rl

foto

video

***Meteo: Italia divisa da temporali al Nord e caldo al Sud***

- ASCA.it

**Asca**

*"Meteo: Italia divisa da temporali al Nord e caldo al Sud"*

Data: **03/07/2012**

Indietro

Meteo: Italia divisa da temporali al Nord e caldo al Sud

03 Luglio 2012 - 09:58

(ASCA) - Roma, 3 lug - L'Italia e' tagliata in due dalle condizioni climatiche con temperature in sensibile calo sulle regioni centro-settentrionali e senza variazioni di rilievo al Sud, con valori ancora al di sopra della norma.

Il bollettino meteo della Protezione Civile rileva infatti isolati rovesci e temporali lungo tutti i settori alpini e prealpini e localmente sulla Liguria, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

Una vasta saccatura atlantica, con centro d'azione attualmente posizionato ad ovest dell'Irlanda, e' responsabile di un flusso di correnti a curvatura ciclonica che raggiungono il settentrione italiano, favorendo l'instabilita' pomeridiana, in particolare sui settori alpini e prealpini. Sul resto del territorio permane un campo anticiclonico che continua ad esercitare azione di stabilita' atmosferica, anche se il caldo piu' intenso resta momentaneamente confinato solo sulle regioni meridionali. Per domani e dopodomani il quadro non presenta particolari cambiamenti, se non per l'avvicinamento del predetto centro depressionario verso la Normandia ed una lieve accentuazione dell'instabilita' sul settentrione italiano che giungera' anche a lambire le regioni centrali adriatiche. Per venerdi', infine, nuova espansione di un promontorio africano verso il bacino del Mediterraneo che tendera' a riproporre per il fine settimana una nuova ondata di calore al centro-sud, confinando l'instabilita' solo sulle aree alpine e di confine.

Al Nord cielo da poco nuvoloso ad irregolarmente nuvoloso; diffusa attivita' termo-convettiva durante le ore centrali della giornata, con rovesci o temporali associati sui settori alpini e prealpini e sulla Liguria occidentale, ampi rasserenamenti dalla sera.

Al Centro e in Sardegna cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti cumuliformi pomeridiani sui rilievi appenninici.

Al Sud e in Sicilia cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti cumuliformi ad evoluzione diurna sui rilievi appenninici.

com-dab/cam/bra

video



***Puglia: Longo (Udc) su incendi in regione, chi ha colpe paghi***

- ASCA.it

**Asca**

*"Puglia: Longo (Udc) su incendi in regione, chi ha colpe paghi"*

Data: **03/07/2012**

Indietro

Puglia: Longo (Udc) su incendi in regione, chi ha colpe paghi

03 Luglio 2012 - 12:01

(ASCA) - Bari, 3 lug - "E' antipatico dire 'io l'avevo detto' ma purtroppo devo constatare che e' cosi': poco meno di due settimane fa avevo invitato l'assessorato alla Protezione civile, nell'ambito delle sue competenze, a fare qualcosa per evitare gli incendi che gia' dai primi di giugno si stanno verificando su tutto il territorio pugliese". Lo ha detto, in una nota, il consigliere della Regione Puglia, Peppino Longo (Udc).

"E, invece, eccoci che soltanto ai primi di luglio siamo gia' costretti a fare la conta dei danni. Quello che sta accadendo al bosco 'Difesa Grande' di Gravina e' un vero disastro ambientale ed e' l'esempio di quello che si poteva fare e non e' stato fatto - ha aggiunto il consigliere -, non si puo' continuare ad essere 'teneri' con chi trasgredisce tenendo le campagne sporche con erba secca o, peggio ancora, da' fuoco alle stoppie per ripulire i propri campi. I vertici devono servire soprattutto per prevenire, oggi, purtroppo, siamo di fronte ad oltre 200 ettari di patrimonio boschivo andato in fumo".

"E questo soltanto per quello che riguarda Gravina - ha concluso Longo -, senza contare le decine e decine di piccoli e medi incendi che ogni giorno si registrano su tutto il territorio regionale. Ancora una volta dobbiamo correre ai ripari ma cerchiamo di recuperare il tempo perso: e' giunto il momento che paghi chi ha le colpe di questi disastri".

com-dab/cam/rl

*sicurezza*

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: **03/07/2012**

Indietro

CRONACA DI MILANO

03-07-2012

**Controlli a tappeto per cinque giorni lungo tutto l'asse del Sempione****sicurezza**

Polizia locale e protezione civile in azione contro degrado, alcol e incendi

DA LEGNANO

**FRANCA CLAVENNA**

Il Legnanese è stato caratterizzato da una intensa attività di contrasto al degrado in ambito stradale e territoriale. Per 5 giorni, da mercoledì a domenica, sono stati intensificati i controlli in occasione dell'apertura serale dei negozi e delle feste di piazza. Sotto osservazione le aree di aggregazione: giardini, strade ad intenso traffico pedonale e veicolare. E dopo la mezzanotte sono stati messi posti di blocco 'a valle' dei locali per fare verifiche con l'alcol-test.

Controlli sono stati fatti anche sulle emissioni sonore dei pubblici esercizi e locali di intrattenimento danzante.

A tracciare il bilancio del servizio che ha messo in campo 17 pattuglie dei comandi di Polizia locale lungo l'Asse del Sempione (Legnano, Canegrate, Nerviano, Cerro Maggiore) e la Protezione civile di Dairago è il comandante Daniele Ruggeri. Inoltre è scattato un servizio denominato 'Minismart', di monitoraggio delle aree a rischio del territorio con un intervento presso gli insediamenti abusivi dei rom che da anni bivaccano nonostante i continui sgomberi nella zona San Paolo di Legnano per contrastare il fenomeno dei fuochi incontrollati.

In questo contesto la Protezione civile con mezzi attrezzati ha spento un incendio che si era propagato proprio nei boschi del San Paolo, causando fumo e un odore acre percepito in tutto il quartiere. Quattro rumeni sono stati identificati e denunciati.

Nel complesso i risultati dell'iniziativa di controllo si possono sintetizzare in 7 denunciati, per immigrazione clandestina guida in stato di ebbrezza e accensione incontrollata di fuochi. E poi 120 veicoli controllati, 66 prove di alcol-test e 98 violazioni al codice della strada contestate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«Picchiata dai vigili nella tendopoli perché non volevo lasciare il campo»**

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 03/07/2012

Indietro

CRONACA

03-07-2012

**«Picchiata dai vigili nella tendopoli perché non volevo lasciare il campo»**

**BOLOGNA.** Uno schiaffo e un calcio da un vigile urbano milanese a una terremotata di Finale Emilia. La denuncia viene dai segretari (regionale e provinciale) di Modena di Rifondazione comunista, Nando Mainardi e Stefano Lugli. Secondo la denuncia, l'episodio sarebbe accaduto venerdì scorso. I due cittadini, madre (disabile) e figlio, in seguito ad un diverbio nella mensa della Protezione Civile, si sono visti notificare presso il camper in cui ora vivono l'allontanamento dal campo da due vigili provenienti dalla polizia municipale di Milano. Sarebbe stata la donna, a «contestare verbalmente» la scelta e a riferire a Mainardi e Lugli di essere stata colpita «perché non volevo lasciare il campo». I due vigili avevano il compito di notificare alla donna lo spostamento dal campo 1 al campo 2, ordinato dal sindaco di Finale, Ferdinando Ferioli, dopo diversi diverbi scoppiati tra la signora e i volontari della mensa.

***Il fiume fuori dagli argini, disperso un uomo: Bertonico e Turano uniti nell'esercitazione***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **03/07/2012**

[Indietro](#)

Il fiume fuori dagli argini, disperso un uomo: Bertonico e Turano uniti nell'esercitazione

bertonico Bertonico e Turano unite nell'emergenza. Nella Bassa i gruppi di Protezione civile dei due Comuni hanno organizzato a Bertonico un'esercitazione annuale per prepararsi ad affrontare ogni situazione: dall'esondazione dell'Adda alla ricerca di uno scomparso. Tra sabato e domenica una ventina di volontari si sono ritrovati a Bertonico presso il centro Cavuoti dove sono state allestite tende e brandine per trascorrere anche la notte. All'esercitazione è intervenuto anche l'assessore provinciale con delega alla Protezione civile Matteo Boneschi che ha dichiarato: «Quando posso cerco di esserci a questi appuntamenti che sono importanti perché mostrano come i diversi gruppi lavorano sul territorio». Sul posto è arrivato anche il sindaco di Turano Umberto Ciampetti a sostenere la sua squadra e durante l'esercitazione non sono mancati neppure il responsabile operativo provinciale della Protezione civile Francesco Morosini e il responsabile della colonna mobile Luigi Remigi. Il gruppo di Turano, coordinato da Franco Zolin, si è unito a quello di Bertonico, guidato da Ivan Cigognini, per le attività a cominciare dal riempimento dei sacchi per contenere l'Adda in piena. Si è trattato naturalmente di una simulazione che ha visto i due gruppi scattare per correre ai ripari. Per tutta la notte fra sabato e domenica, a turni di due ore, i volontari hanno vegliato sul fiume osservando l'asta idrometrica. I gruppi hanno anche fatto fronte alla caduta di rami e piante e l'ostruzione di passaggi importanti. Ma è domenica mattina che è scattato l'allarme per la ricerca di un disperso (sempre fittizio) portata a termine con buoni risultati. L'esercitazione è rientrata nel piano annuale di Protezione civile che prevede almeno una esercitazione all'anno per mettere in pratica quanto acquisito e i due gruppi hanno voluto organizzarla insieme: Bertonico, attivo dal 2004, Turano, attivo dal 2005. Sara Gambarini

***Dal 4 al 9 luglio la quarta edizione della festa Anmil***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **03/07/2012**

Indietro

Dal 4 al 9 luglio la quarta edizione della festa Anmil

Gli infortuni sul lavoro non accennano a diminuire e poi c'è un sommerso che interessa soprattutto l'universo femminile. Quante sono le casalinghe vittime di incidenti domestici che neppure sanno di aver diritto a un aiuto? Punta a far germogliare una nuova consapevolezza in chiunque lavori, la quarta edizione della festa organizzata dalla sezione Anmil (Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro) di Codogno al via mercoledì 4 luglio e in cartellone fino a lunedì 9 al quartiere fieristico del villaggio San Biagio. Fortunata miscela di buona cucina, musica da ballare o ascoltare comodamente seduti al tavolo, il Music festival messo a punto dal presidente provinciale Anmil Marco Orlandi con il gruppo dei consiglieri Salvatore Di Natale, Domenico Della Bella, Pietro Bonazzi, Massimiliano Alberi, Ferdinanda Guzzon e Aldo Visigalli è l'arrangiamento di 110 volontari tra cui moltissimi giovani. Che hanno a disposizione uno spazio tutto loro, dove l'orchestra cede il posto a rock e blues. «Molti ragazzi si sono avvicinati all'associazione e ci danno una mano - osserva Marco Orlandi -. Per noi è molto importante perché sono il nostro futuro». Del resto lo sguardo di Anmil è da sempre proiettato in avanti, con l'obiettivo di consegnare proprio alle nuove generazioni una realtà in cui non si debba più sentir parlare di gente che ha perso la vita sul posto di lavoro. O ha subito menomazioni gravi. Purtroppo in questo momento i dati nazionali parlano di una situazione di stallo, gli infortuni non sono né in aumento né in calo. Non basta. «Intendiamo sensibilizzare l'opinione pubblica e farci conoscere - aggiunge il presidente provinciale e della sezione codognina Orlandi -. Oggi Anmil è anche patronato e assicura assistenza fiscale a costi molto contenuti». Solo in pochi lo sanno e per questo alla festa verranno distribuiti opuscoli informativi. Quest'anno grazie alla collaborazione con Comune, Protezione civile e associazioni locali, la festa proseguirà anche il 9 luglio e il ricavato della serata extra andrà ai terremotati dell'Emilia. Laura Gozzini

*«Un aiuto subito», la solidarietà alle popolazioni colpite***Corriere della Sera**

""

Data: **03/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 03/07/2012 - pag: 21

*«Un aiuto subito», la solidarietà alle popolazioni colpite*

Non si ferma la «macchina della solidarietà» di «Un aiuto subito». La raccolta fondi, promossa da Corriere della Sera e Tg La7, è ancora attiva ed è possibile versare le donazioni sul conto corrente IT 73 L 03069 05061100000000671 intestato a «Un aiuto subito. Terremoto in Emilia» presso Banca Intesa Sanpaolo, viale Lina Cavalieri, 236 00139 Roma. La raccolta ha già superato i 2,5 milioni di euro. Una parte di questa somma verrà destinata per ricostruire la scuola elementare di Cavezzo, nel Modenese. La struttura che ospitava 350 studenti provenienti anche dai dintorni ed è andata distrutta dal terremoto. È possibile donare anche inviando un sms solidale al numero 45500, dal costo di due euro ciascuno, con gli operatori nazionali Tim, Vodafone, Wind, 3, Poste Mobile, CoopVoce, Tiscali e Noverca e su rete fissa con Telecom Italia, Infostrada, Fastweb, TeleTu, Tiscali, Twt, Uno e Cloulditalia. Sulle cifre raccolte non grava l'Iva e nessuna quota andrà agli operatori di telefonia. Il ricavato verrà affidato alla Protezione civile e interamente destinato alle popolazioni colpite.

***Emilia, arrivano i moduli abitativi temporanei per il post-sisma*****Edilportale**

*"Emilia, arrivano i moduli abitativi temporanei per il post-sisma"*

Data: **03/07/2012**

Indietro

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Emilia, arrivano i moduli abitativi temporanei per il post-sisma

Progetto e realizzazione in tempi brevissimi, procedure semplificate, stanziamento di oltre 2,5 miliardi di euro di Rossella Calabrese

Letto 818 volte

03/07/2012 - 'Moduli temporanei abitativi' da progettare e realizzare in tempi brevissimi e con procedure semplificate, per le persone la cui abitazione è stata distrutta o dichiarata inagibile e per scuole e uffici pubblici; stanziamento di oltre 2,5 miliardi di euro.

Notizie correlate

27/06/2012

Terremoto, come i capannoni ottengono l'agibilità sismica

11/06/2012

Terremoto Emilia, corsa ai certificati di agibilità sismica

31/05/2012

Terremoto in Emilia, ecco perché i capannoni sono crollati

30/05/2012

Terremoto Emilia, dal Governo fondi per la ricostruzione e deroga del Patto di stabilità

29/05/2012

Terremoto, ancora scosse in Emilia. Vittime e crolli

21/05/2012

Terremoto in Emilia, 7 morti, 50 feriti e danni agli edifici storici

19/06/2009

Abruzzo, pubblicato il bando per le casette in legno

***Emilia, arrivano i moduli abitativi temporanei per il post-sisma***

29/04/2009

Abruzzo: procedure rapide per costruire i nuovi quartieri

Norme correlate

Decreto Legge 06/06/ 2012 n. 74 Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il ..

Decreto Legge 22/06/ 2012 n. 83 Misure urgenti per la crescita del Paese

È questa la soluzione all'emergenza sisma in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, individuata dall'articolo 10 "Ulteriori misure per la ricostruzione e la ripresa economica nei territori colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012" del Decreto Legge 83/2012 per la Crescita.

I tre Presidenti di Regione, nella loro veste di Commissari delegati nominati con il DL 74/2012, procederanno, con somma urgenza, alla progettazione e realizzazione di moduli temporanei abitativi, destinati ad alloggio provvisorio delle persone la cui abitazione è stata distrutta o dichiarata inagibile con danni di tipo «E» o «F», e ad attività scolastica e uffici pubblici. Con la stessa procedura saranno realizzate anche le opere di urbanizzazione e i servizi. Gli stessi Commissari delegati individueranno, sentiti i Sindaci dei Comuni interessati, le aree da destinare ai moduli, anche in deroga alle vigenti norme urbanistiche.

La soluzione dei moduli temporanei è una via di mezzo tra il Piano C.A.S.E. e i Moduli Abitativi Provvisori-MAP (nella foto quelli di Onna), adottati dal Governo dopo il terremoto dell'Aquila del 2009, con la differenza che allora la procedura fu gestita dalla Protezione Civile.

Molto veloce e semplificato l'iter per acquisire le aree: il provvedimento di localizzazione comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree e variante degli strumenti urbanistici e vale come vincolo preordinato alla espropriazione. La comunicazione della localizzazione consiste nella pubblicazione nell'albo del Comune e su due giornali, mentre per le occupazioni d'urgenza e per le eventuali espropriazioni saranno sufficienti lo stato di consistenza e il verbale di immissione in possesso dei suoli, redatti dai Commissari.

L'indennità di occupazione o di espropriazione verrà determinata entro dodici mesi dall'immissione in possesso, tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti il 29 maggio 2012. Contro i provvedimenti è ammesso esclusivamente il ricorso giurisdizionale o quello straordinario al Capo dello Stato; esclusa l'opposizione al Tar.

Tornando ai moduli abitativi temporanei, il DL prevede che la loro realizzazione può essere affidata anche con procedura negoziata senza bando (articolo 57, comma 6, del Codice Appalti) anche in caso di affidamento ad un general contractor (articolo 176 del Codice), compatibilmente con il quadro emergenziale e con la collaborazione, anche in ambito locale, degli Ordini professionali e delle associazioni di categoria. È consentito il subappalto delle lavorazioni della categoria prevalente fino al 50%. Procedure identiche furono adottate in Abruzzo per il Piano C.A.S.E. (leggi tutto). Un po' diversa fu invece la gara per i MAP, fornitura aperta a tutte le imprese europee (leggi tutto).

Il Decreto assegna infine ai Comuni il compito di predisporre - d'intesa con i Commissari delegati, sentito il Presidente della provincia, e d'intesa con quest'ultimo nelle materie di sua competenza - la ripianificazione del territorio comunale definendo le linee di indirizzo strategico per assicurarne la ripresa socio-economica, la riqualificazione dell'abitato e garantendo un'armonica ricostituzione del tessuto urbano abitativo e produttivo, tenendo anche conto degli insediamenti abitativi temporanei.

Le risorse messe a disposizione per i moduli temporanei sono quelle del Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, istituito dal DL 74/2012, che ammonta a 500 milioni di euro per il 2012 e un miliardo di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014, per un totale di 2,5 miliardi di euro. A questi si aggiungono Fondi Inail per circa 80 milioni di euro (il 35% dei 225 milioni destinati nel 2012 dall'INAIL a progetti di investimento e formazione in materia di sicurezza del lavoro) per la messa in sicurezza e la ricostruzione dei capannoni e degli impianti industriali. Fintecna, sulla base di apposita convenzione da stipularsi con il Ministero dell'Economia, assicurerà alla Regione



***Emilia, arrivano i moduli abitativi temporanei per il post-sisma***

Emilia-Romagna il supporto necessario per le attività tecnico-ingegneristiche dirette a fronteggiare con la massima tempestività le esigenze delle popolazioni colpite dal sisma. Per queste attività sono stanziati 6 milioni di euro (2 mln per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014) a valere sul Fondo per la ricostruzione.  
(riproduzione riservata)

***Terremoto, i sindaci senza un euro: "Costretti a chiedere soldi alle banche"***

Terremoto, i sindaci senza un euro: Costretti a chiedere soldi alle banche Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano.it, Il**

""

Data: **03/07/2012**

Indietro

Terremoto, i sindaci senza un euro: Costretti a chiedere soldi alle banche

Fino a oggi, 44 giorni dopo la prima scossa, sono arrivate soltanto carte da firmare. "I lavoratori vanno pagati, le fatture anche e non ci resta che chiedere anticipazioni di cassa". Milioni di euro tra solidarietà e fondo della Protezione civile bloccati dalla burocrazia

di Redazione Il Fatto Quotidiano | San Felice sul Panaro (Modena) | 2 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: alberto silvestri, anticipi, Banche, fernando ferioi, luisa turci, Regione, rudi accorsi, sindaci, sms, solidarietà, terremoto Emilia.

Finora ci sono solo fatture su fatture da saldare. E richieste di prestiti con i relativi interessi. Di soldi liquidi, a 44 giorni dalla prima scossa, i sindaci dei tanti paesi emiliani messi in ginocchio dal terremoto ne hanno visti ben pochi. Per toccare con mano le donazioni private infatti bisognerà aspettare mesi. Almeno due solo per quanto riguarda gli oltre 15 milioni di euro raccolti attraverso i messaggi sms solidali. Così come sarà necessario attendere ancora delle settimane per poter attingere ai 50 milioni del Fondo nazionale della protezione civile. Intanto però i fornitori battono cassa e così come i dipendenti comunali, che da più di un mese lavorano senza sosta, sabato e domenica compresi. Così ai comuni non resta altra soluzione che rivolgersi alle banche.

"I lavoratori vanno pagati" mette in chiaro il sindaco di Novi di Modena, Luisa Turci -. E senza entrate sono obbligata a chiedere anticipazioni di cassa. Certo, non sono a costo zero. Ma è l'unico modo per ottenere liquidità immediata". Per ora, infatti, i paesi colpiti dal sisma hanno potuto usufruire solo delle donazioni spontanee versate sui singoli conti correnti, aperti ad hoc dalle amministrazioni comunali all'indomani del terremoto del 20 maggio. Come spiega Rudi Accorsi, amministratore del piccolo comune modenese di San Possidonio: "Fino a oggi abbiamo ricevuto solo i 52 mila euro versati sul nostro conto. Ma ne servirebbero molti altri per rimettere in piedi la città". Per riavviare l'economia, ripristinare il tessuto abitativo e recuperare il patrimonio artistico "non bastano i 140 mila euro donati alla nostra città - aggiunge il sindaco di San Felice sul Panaro, Alberto Silvestri - servono risposte dal governo. Le spese sono enormi, ci sono tutti gli interventi di messa in sicurezza, di puntellatura, di sgombero macerie. La lista è infinita". Insomma, ritornare alla normalità ha un costo che i comuni da soli non riescono a sostenere.

Entro una settimana, fanno sapere dalla Protezione civile, la Regione dovrebbe ricevere la prima tranche, pari a 10 milioni, del Fondo nazionale del dipartimento, messo a disposizione subito dopo il primo terremoto. Briciole se si considera che solo il comune di Finale Emilia ha già investito circa 3,3 milioni di euro per i progetti di ricostruzione. "E ancora non sappiamo se ci verranno rimborsati completamente o solo in parte - sottolinea il sindaco Fernando Ferioli - Per pagare stiamo accumulando debiti". Cavezzo, tra pasti, servizi igienici, interventi strutturali agli edifici e messa in sicurezza del centro storico ha già sborsato oltre 500 mila euro. Cifra simile a quella spesa da San Possidonio e da San Felice sul

***Terremoto, i sindaci senza un euro: "Costretti a chiedere soldi alle banche"***

Panaro.

E mentre le fatture da saldare si moltiplicano, i soldi raccolti dalla macchina della solidarietà rischiano di rimanere intrappolati in un labirinto burocratico che diluisce i tempi di mesi. Prima di tradurre le migliaia di sms solidali in moneta sonante, per esempio, passeranno almeno 60 giorni. Il tempo necessario alle compagnie telefoniche per le verifiche sulla solvibilità degli abbonati. In altre parole, i gestori dovranno controllare le bollette dei clienti che hanno partecipato alla raccolta, assicurandosi, tra le altre cose, che i messaggi non siano stati inviati da telefoni aziendali. Solo una volta terminata questa operazione, gli operatori potranno trasferire la somma al Fondo per la protezione civile. Che a sua volta, facendo da intermediario, la farà arrivare alle regioni colpite dal sisma, ossia Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. Queste ultime non gestiranno solo le donazioni arrivate tramite il cellulare, ma l'intera somma raccolta dai diversi enti e associazioni. In assenza di una legge che obblighi a dichiarare preventivamente la destinazione specifica delle offerte, spetterà infatti ai presidenti delle tre regioni l'ultima parola sull'utilizzo di questi soldi.

di Annalisa Dall'Oca e Giulia Zaccariello

***Proroga dello stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversita' atmosferiche verificatesi nei mesi di febbraio e marzo 2011 nel territorio della provincia di Messina. (12***

Gazzetta Ufficiale.it(Serie Generale)

""

Data: **03/07/2012**

Indietro

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Proroga dello stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversita' atmosferiche verificatesi nei mesi di febbraio e marzo 2011 nel territorio della provincia di Messina. (12A07407)

Pag. 16

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI Nella riunione del 26 giugno 2012 Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225; Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112; Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401; Visto il decreto-legge del 15 maggio 2012, n. 59, recante «Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile»; Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 4 giugno 2011, con il quale e' stato dichiarato, fino al 31 maggio 2012, lo stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversita' atmosferiche verificatesi nei mesi di febbraio e marzo 2011 nel territorio della provincia di Messina; Considerato che la dichiarazione dello stato di emergenza e' stata adottata per fronteggiare situazioni che per intensita' ed estensione richiedono l'utilizzo di mezzi e poteri straordinari; Considerato che, ad oggi, a seguito delle difficolta' incontrate per il reperimento delle risorse necessarie per il contrasto dell'emergenza in rassegna, non e' stato possibile adottare la conseguente ordinanza; Ravvisata la necessita' di prevedere una proroga dello stato di emergenza al fine di avviare i necessari interventi di carattere straordinario ed urgente finalizzati alla rimozione delle situazioni di pericolo ed al ripristino dei luoghi interessati dai suddetti eventi; Considerato che si sono resi disponibili 15 milioni di euro da porre a carico del Fondo della protezione civile, cosi' come incrementato ai sensi dell'art. 30, comma 5, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214; Ritenuto che la predetta situazione emergenziale persiste, e che ricorrono, quindi, i presupposti previsti dall'art. 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, per la proroga dello stato di emergenza; Vista la nota del 7 maggio 2012 con cui il Presidente della regione Siciliana, in prossimita' dell'adozione del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante «Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile», ha chiesto una proroga dello stato di emergenza; Considerato che l'art. 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modifiche ed integrazioni, consente di prorogare lo stato di emergenza, di regola, per non piu' di quaranta giorni; Considerato che per lo stato d'emergenza in questione si rende necessario un maggior lasso temporale per assicurare l'espletamento degli interventi provvisori strettamente necessari alle prime necessita'; Su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri; Delibera: Art. 1 1. In considerazione di quanto esposto in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modifiche ed integrazioni, e' prorogato per sessanta giorni lo stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversita' atmosferiche verificatesi nei mesi di febbraio e marzo 2011 nel territorio della provincia di Messina. La presente delibera verra' pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Roma, 26 giugno 2012 Il Presidente: Monti

***Ravenna: corso per nuovi volontari di protezione civile***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Ravenna: corso per nuovi volontari di protezione civile"*

Data: **03/07/2012**

Indietro

Ravenna: corso per nuovi volontari di protezione civile

*Per svolgere attività di protezione civile è indispensabile partecipare ad un corso di formazione: la Provincia di Ravenna ha organizzato l'ottava edizione del corso per aspiranti volontari*

*Martedì 3 Luglio 2012 - Dal territorio -*

Si svolgerà il 17 luglio, in un'unica serata, l'ottavo corso base - in emergenza- per chi vuole diventare volontario di protezione civile, organizzato dalla Provincia di Ravenna.

Il corso si svolgerà presso la sede del coordinamento provinciale delle associazioni di volontariato di protezione civile a Lugo (RA), Via della Industrie 11.

Il corso base è il requisito minimo per svolgere qualunque attività di protezione civile.

Possono partecipare al corso gli iscritti alle associazioni facenti parte del Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile.

Chi fosse interessato a partecipare e volesse diventare volontario di protezione civile può chiedere informazioni sulle modalità di iscrizione presso:

Ufficio Relazioni con il Pubblico della Provincia di Ravenna

tel 0544 258001-258002

e-mail. [urp@mail.provincia.ra.it](mailto:urp@mail.provincia.ra.it)

scarica il pdf della Regione Emilia Romagna: come diventare volontario di protezione civile

red/pc

fonte: uff stampa settore pubbliche relazioni Prov Ravenna

€'

***Gabrielli si complimenta con i giovani trentini***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"*Gabrielli si complimenta con i giovani trentini*"

Data: **03/07/2012**

Indietro

Gabrielli si complimenta con i giovani trentini

*Il Capo DPC, Franco Gabrielli che domenica ha visitato il campo base del campeggio provinciale dei VVF Volontari Allievi a Baselga di Pinè (TN) per incontrare le ragazze ed i ragazzi che si cimentano in manovre pompieristiche ed esercitazioni, è rimasto colpito dai tanti giovanissimi presenti*

*Martedì 3 Luglio 2012 - Attualità -*

"Il campo base del dodicesimo campeggio provinciale dei Vigili del Fuoco Volontari Allievi, allestito a Baselga di Pinè (TN) vicino all'Ice Rink, è un bel colpo d'occhio" così Franco Gabrielli, Capo Dipartimento della Protezione Civile nazionale, che domenica scorsa si è recato in Trentino per incontrare le ragazze ed i ragazzi che si stanno cimentando in manovre pompieristiche ed esercitazioni. A colpirlo oltre alle tende, ai mezzi e alle attrezzature, sono stati soprattutto i giovanissimi, giunti a centinaia, nelle loro uniformi ed osservati nel pieno delle attività che da giovedì animano il campeggio".

"Ho accettato l'invito a venire qui - ha detto il Prefetto Gabrielli - anche per ringraziare personalmente il presidente Dellai e tutta la Protezione Civile trentina per quello che anche in queste ore sta facendo. Sta dimostrando ancora una volta la sua capacità, il suo essere una risorsa per tutto il Paese. Essere qui oggi è per me una grande boccata di ossigeno. Arrivando ho visto ancora una volta in azione la vostra organizzazione, i vostri mezzi ma soprattutto ho visto molte facce giovani. Ebbene posso dire che proprio nella capacità di rigenerarsi sta la grandezza del vostro sistema. Dovete essere fieri che in questo territorio sia così radicata la cultura della protezione civile, che sia una prassi quotidiana".

"Per chi guida la Protezione Civile nazionale - lo aveva preceduto il Presidente della Provincia autonoma di Trento Lorenzo Dellai - nel saluto ai partecipanti al campeggio - credo sia bello venire a vedere la nostra esperienza e constatare che il sistema si alimenta sempre di nuove generazioni. Spesso ho definito miracolo il fatto che tanti ragazzi e ragazze ogni settimana si impegnino presso i vari Corpi dei Vigili del Fuoco, per diventare buoni pompieri ma anche buoni cittadini. Oggi per noi è un'occasione importante per pensare al futuro del Trentino. Sappiamo però che non siamo un'isola e pensiamo quindi che questo patrimonio sia un tesoro per tutta la nazione".

Al Prefetto Gabrielli è stata consegnata in omaggio la maglietta della Protezione Civile trentina.

red/pc

fonte: uff. stampa provincia autonoma di Trento

€'

***Zaia: "ringrazio la DeLonghi per i condizionatori donati"***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Zaia: "ringrazio la DeLonghi per i condizionatori donati"*

Data: **03/07/2012**

Indietro

Zaia: "ringrazio la DeLonghi per i condizionatori donati"

*42 condizionatori sono stati donati dalla nota azienda De Longhi di Treviso, su richiesta del Presidente della Regione Veneto, ai terremotati emiliani che in questi giorni di afa e calura opprimenti sono costretti a vivere nelle tende a temperature insostenibili*

*Martedì 3 Luglio 2012 - Attualità -*

"Sono stati installati e resi operativi a San Felice sul Panaro, in provincia di Modena, nella tendopoli allestita dalla protezione civile del Veneto 42 condizionatori messi a disposizione dall'azienda De Longhi. Serviranno a rendere più vivibile la situazione delle 224 persone, ospitate in questa struttura di accoglienza a seguito del terremoto che ha colpito duramente l'Emilia Romagna, ma che ha avuto ripercussioni anche nel basso Veneto".

Lo comunica l'ufficio stampa della giunta regionale del Veneto che fa sapere che nel campo attualmente sono presenti "51 volontari della protezione civile del Veneto che assistono a San Felice sul Panaro le popolazioni colpite e per ora impossibilitate a tornare nelle proprie abitazioni. Le tende sono 41 a cui va aggiunta quella allestita per la segreteria che cura tutti gli aspetti di carattere organizzativo relativi alla vita giornaliera del campo. I condizionatori sono stati tarati per consentire di avere una temperatura media di circa 24 gradi all'interno delle tende. Tra le 224 persone ospitate ci sono anche 22 bambini da zero a tre anni, 35 da 4 a 13 anni e circa una decina di adulti oltre i 65 anni".

"Voglio ringraziare l'azienda De Longhi - ha dichiarato il presidente della Regione Luca Zaia - per la sensibilità dimostrata aderendo ad una mia richiesta di contribuire ad alleviare il disagio di queste persone, provocato dal caldo stagionale che si è venuto ad aggiungere alla situazione di difficoltà per le conseguenze del sisma. Ringrazio anche i volontari e i responsabili del sistema veneto di Protezione Civile che continuano a prestare aiuto diretto e indiretto alle popolazioni colpite. Sono loro la dimostrazione più concreta della solidarietà del Veneto".

red/pc

fonte: uff. stampa giunta regionale del Veneto

***Il Comune: «Pronti 5 milioni per trovare casa ai nomadi»***

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 03/07/2012

Indietro

Milano Cronaca

03-07-2012

**IL CASO Penalizzati i milanesi in regola****Il Comune: «Pronti 5 milioni per trovare casa ai nomadi»*****Mentre 30mila famiglie sono in lista d attesa per un alloggio, Pisapia lancia il piano rom*****Chiara Campo**

È questione di settimane, entro fine luglio chiuderà quello di via Novara perchè si trova su terreni Expo. E i campi nomadi regolari in città scenderanno a 6, l'obiettivo «è di arrivare a mantenerne solo due entro fine mandato» assicura l'assessore alla Sicurezza Marco Granelli, la scelta dovrebbe cadere su via Chiesa R-ossa e Martirano su cui negli ultimi anni il Comune ha investito di più.

Per accelerare l'iter venerdì la giunta voterà un'informativa per far partire un nuovo piano per i rom, dopo quello targato Moratti-Maroni che affidava poteri straordinari e 13 milioni al prefetto Gian Valerio Lombardi, bloccato dal Tar nel novembre 2011. E fermi sono rimasti anche 5 milioni, che la giunta chiederà al governo (e prefettura) di sbloccare al più presto per proseguire nel piano di ridimensionamento dei campi. Compresi quelli abusivi: più delle baraccopoli regolari arrivano da ogni quartiere le proteste dei residenti, esasperati dalle favelas abusive che spuntano come funghi. Tra i più infuriati: Rubattino e la zona del cavalcavia Bacula. È di ieri la notizia che almeno l'occupazione abusiva di via Gatto ha i giorni contati. La ricetta del Comune parte proprio da questo esempio: l'insediamento del Forlanini conta oltre 150 persone (almeno 75 sono bambini), il biglietto da visita è un enorme montagna di sacchi della spazzatura. La maggior parte delle famiglie arriva dal campo di via Sacile, andato a fuoco tre volte, l'ultima ad aprile. «Lo smantellamento del campo di via Gatto/Cavriana è imminente - assicura Granelli - . Alle famiglie che hanno occupato l'area proporremo delle situazioni abitative legali, dove è possibile e opportuno». Una frase che la dice lunga sulla strategia. In questi anni il centrodestra ha sempre offerto ospitalità a donne e bambini. «Ora per la prima volta stiamo tenendo conto del nucleo familiare, per salvaguardare l'unità». Dopo l'incendio di via Sacile una settantina di rom abusivi sono stati accolti nella sede della protezione civile in via Barzaghi, poi sono partiti i percorsi di accoglienza attraverso il privato sociale. Il Comune non assegna direttamente gli alloggi, ma stanziando fondi alle onlus che sistemano concretamente i nomadi in alloggi, quattro le famiglie di via Sacile già sistemate in case, stessa offerta verrà fatta in via Gatto, per chiudere via Novara stanno per essere firmati 15 progetti di accoglienza, dall'alloggio al sostegno per il mutuo, in qualche caso rimpatri in Romania. «Basta con gli sgomberi senza soluzione di accoglienza, ora il registro cambia» spiega Granelli. I 5 milioni serviranno a trovare casa ai nomadi dei campi regolari e irregolari, il Comune conta di accedere anche a fondi Ue dedicati all'integrazione. Con la regia della Casa della carità di don Colmegna, a chi si impegna in un percorso di integrazione - ricerca del lavoro, bimbi a scuola, astensione dai reati il passaggio dalla struttura temporanea all'alloggio è breve. Il tutto «alla faccia dei 30mila milanesi in graduatoria per ottenere la casa popolare - accusa il Pdl Riccardo De Corato che avverte - : aspettiamo il Piano per consegnarlo direttamente alla Corte dei conti perchè non si usino fondi dello Stato o comunali per finanziare alloggi a rom provenienti da campi abusivi». Idem l'assessore alla Sicurezza Stefano Bolognini (Lega): «Il Comune ha deciso di diventare un'agenzia immobiliare e vuole offrire le case ai milanesi solo ai rom. Prepariamoci, d'ora in avanti saremo sempre più invasi». Per evitare le continue rioccupazioni, nel piano sarà prevista anche la rapida assegnazione temporanea delle aree sgomberate ad associazioni o privati che dovranno farsi carico della messa in sicurezza.



***Il Comune: «Pronti 5 milioni per trovare casa ai nomadi»***

**CANTIERE EXPO** Entro fine mese verrà chiuso il campo di via Novara

***Precipita in un dirupo e muore***

Il Tempo - Abruzzo -

**Il Tempo.it**

*"Precipita in un dirupo e muore"*

Data: **03/07/2012**

[Indietro](#)

03/07/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Picciano

Precipita in un dirupo e muore

Precipita in un dirupo e muore.

[Home](#) [Abruzzo](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Muore nel cantiere L'autopsia slitta ancora](#) [Alpinista tedesco precipita e muore sulle Dolomiti](#) [Auto fuori strada](#) [Muore un'anziana](#) [Asso dell'aeronautica precipita in Sudafrica](#) [Muore subacqueo 70enne a Capri](#) [Muratore trova una bomba in casa](#) [Muore dilaniato](#)

Si sono concluse nel peggiore dei modi le ricerche di un uomo di 76 anni, di Picciano, uscito per fare una passeggiata domenica sera e mai più rientrato. A lanciare l'allarme ai carabinieri della stazione di Collecervino, ci hanno pensato i figli dell'anziano. Le ricerche, da parte di militari, poliziotti, e agenti della stradale sono andate avanti fino a tarda notte. Poi ieri mattina all'alba sono riprese con l'ausilio della Protezione civile e di un elicottero della polizia, oltre a un'unità cinofila di Chieti. Sono stati propri i volontari, assieme ai cani dei carabinieri a ritrovare il corpo, ormai senza vita di Modesto Patricello: era in fondo a un dirupo, a quattro metri al di sotto del livello della strada. Per lui non c'era ormai più nulla da fare. Patricello era solito uscire ogni sera, prima di andare a dormire. Percorreva sempre lo stesso tragitto. Secondo i soccorritori l potrebbe essere finito nel dirupo per un malore, oppure a causa di un attimo di distrazione. L'anziano viveva con la sua famiglia in località Piane di Piccianello, nel comune di Picciano. A.P.

***Si è risolta nel primo pomeriggio di ieri la contestazione dei forestali.***

Il Tempo - Molise -

**Il Tempo.it**

"Si è risolta nel primo pomeriggio di ieri la contestazione dei forestali."

Data: **03/07/2012**

[Indietro](#)

03/07/2012, 05:30

Notizie - Molise

Si è risolta nel primo pomeriggio di ieri la contestazione dei forestali.

Che ricevuti dal presidente Iorio nella sede della giunta regionale e avute le necessarie garanzie per la continuazione del loro impiego nell'antincendio hanno interrotto per il momento la mobilitazione e quindi tolto il presidio davanti la sede della Regione.

[Home Molise](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati 7TripAdvisor, il più grande sito di recensioni di viaggio al mondo, ha annunciato ieri i vincitori dei premi della classifica "TripAdvisor Travelers Choice Restaurants 2012". Raddoppiati gli interventi dei pompieri per il caldo Campagna antincendi: sit-in dei forestali davanti alla Regione «Cantieri dell'immaginario» al via domani sera Quando dalla sartoria Goodge & Son di Savile Row sparisce la giacca portata a riparare dal Primo Ministro, al "Daily Mirror" ci sono solo il redattore capo e il giornalista alle prime armi Peter Daleslow. È Paolo Sorrentino il regista del miglior film 2012 premiato dai Nastri d'argento per «This must be the place», con la cerimonia che si è svolta ieri sera al Teatro Greco di Taormina nella serata condotta da Tiziana Rocca.

Il problema dei Forestali è ormai un disagio vecchio che dura da una ventina di anni e che non è stato mai risolto. Reclamano, infatti, una stabilizzazione a tempo indeterminato o almeno una previsione concreta e realizzabile del loro impegno ogni due o tre anni. La questione in corso riguardava, quindi, l'impiego degli operai nella campagna contro il fuoco aperta a metà giugno ma rimasta scoperta. Qui i 160 forestali hanno acquisito ormai una larga e provata esperienza. Quest'anno sebbene in altre regioni le iniziative a sostegno dell'antincendio fossero cominciate a metà giugno, in Molise, invece, ancora non era stato definito nulla. Da qui la protesta dei forestali. Ottantacinque di essi, però, da domani, secondo quanto ha assicurato ieri il Governatore andranno sotto la guida del reparto antincendio della Protezione civile regionale. Per l'occasione i sindacati hanno approfittato nel confronto per ribadire la necessità sull'impostazione di un tavolo permanente dove studiare la reperibilità dei fondi necessari per la forestazione e l'antincendio. Al.Cia.

***Soldi ai terremotati. Dietro front***

*Per i partiti, la somma non incassata di finanziamenti sarebbe stata destinata alle aree colpite*

Non si è visto nemmeno un euro dei 91 milioni annunciati

Nel pieno della polemica sugli astronomici rimborsi elettorali (e al clou del caso-Lusi) i partiti avevano annunciato il bel gesto: la somma non ancora incassata sarà devoluta ai terremotati, ovvero quel denaro sarà direttamente versato dagli uffici di camera e senato alla protezione civile. Un gesto che riscosse unanime approvazione e anche riconoscenza tra le popolazioni così duramente colpite dalle tre violente scosse e rimaste senza casa e senza lavoro. I 91 milioni di euro che le forze politiche cedevano all'area disastrosa sarebbero stati indubbiamente un importante volano per la ripresa. Ma a oltre un mese dal sisma, affievoliti i riflettori e tornate a casa gran parte delle troupe televisive, di quei 91 milioni non si parla più. Non sono arrivati alla protezione civile. In poche parole, non è vero che ogni promessa è debito. In questo caso la promessa è avvenuta ma è stata dimenticata. Tanto che nelle tendopoli e nelle località disastrate è incominciata una raccolta di firme (sono già 120 mila) per chiedere che l'impegno venga mantenuto. E a Mirandola si è svolta una manifestazione dei terremotati, organizzata da alcune associazioni di volontariato e dal movimento 5stelle, per ricordare agli immemori politici quanto avevano assicurato sull'onda emotiva del disastro. Promesse di marinaio uguale promesse dei politici? «In senato hanno fatto un pasticcio», dice Giovanni Favia, consigliere regionale grillino, «a parole i leader politici avevano detto che avrebbero destinato i 91 milioni ai terremotati, ma qualcosa si è intoppato. Chiediamo a Monti di fare un decreto per assegnare questi soldi ai territori colpiti dal sisma». Il sindaco di Mirandola, Maino Benatti, dice: «Sono qui che aspetto». Il parlamento ha rimandato finora l'approvazione del provvedimento che dimezza i rimborsi ai partiti e destina i di 91 milioni di euro alle zone dell'epicentro, ma lui ancora ci spera. I tempi stringono, e a questo punto è il presidente del consiglio che dovrebbe intervenire con un provvedimento d'urgenza. Una delle organizzazioni onlus impegnata nelle aree emiliane, Avaaz, ha messo sul web una petizione: «In tempi di ristrettezze economiche, i leader politici devono garantire che le nostre risorse vadano a quelli che ne hanno più bisogno. I partiti hanno promesso di dare una mano per la ricostruzione: sta a voi costringerli a rispettare la parola data». Secondo Giulia Innocenzi, di Avaaz: «I partiti hanno deliberatamente perso tempo in parlamento e stanno incassando i milioni di euro di rimborso elettorale previsti per il primo luglio, anziché darli come promesso ai terremotati. È vergognoso che la loro avidità e irresponsabilità superino persino il dovere di aiutare i cittadini di queste zone e gli sfollati. Se Monti non agirà subito, i partiti l'avranno vinta ancora una volta, e la fiducia dei cittadini nei confronti di chi ci rappresenta sarà morta e sepolta». La lista di chi ha promesso è lunga: «Destiniamo i risparmi ai terremotati dell'Emilia», scrisse su Twitter l'ex ministro degli esteri, Franco Frattini. Gli fece eco il presidente della Camera, Gianfranco Fini: «Credo che i gruppi politici che ricevono ancora quote di rimborsi elettorali debbano riflettere sull'opportunità di una devoluzione che avrebbe innanzitutto un significato chiaramente simbolico. In un momento in cui tutti sono chiamati a fare la loro parte e in cui la politica è ch a dimostrare la consapevolezza agli occhi dei cittadini di dover dare l'esempio, questa potrebbe essere l'occasione». Mentre Pd e Pdl presentarono in parlamento un emendamento bipartisan che prevedeva la creazione di un fondo speciale di 150 milioni di euro, ricavati proprio dai tagli ai rimborsi e destinati ai terremotati dell'Emilia e a tutti i cittadini colpiti da «eventi di terremoto o altri disastri naturali avvenuti dopo l'1 gennaio 2009». Anche di questo si è persa traccia. A rassicurare ci provano i senatori modenesi del Pd, Giuliano Barbolini e Mariangela Bastico, che hanno scritto ai sindaci delle città terremotate: «I soldi destinati ai rimborsi dei partiti andranno alle zone terremotate, come è stato annunciato, e non rimarranno nelle tasche dei parlamentari. O il governo, come si era impegnato in commissione Affari costituzionali, adotta subito un decreto legge che assegna immediatamente le risorse ai terremotati oppure, come abbiamo chiesto in aula, sarà approvata con urgenza la legge che assegna tali fondi ai terremotati dell'Emilia». Chissà se uno dei consigli dei ministri di inizio luglio porterà buone notizie ai disagiati che vivono in tenda. Novantuno milioni sono un tassello di un mosaico assai più ampio che dovrebbe consentire la ripresa in queste zone. Se manca qualche tassello sono guai. D'altra parte, non è che i partiti rimangano a secco. Il Pdl negli ultimi 4 anni ha ricevuto 238 milioni di euro, il Pd dal 2008 ad oggi ha ricevuto 200 milioni di euro. E così via. Carlo Vizzini, relatore dimissionario del ddl sulle riforme costituzionali ha promesso che il decreto per i 91 milioni è pronto. Ma c'è un rimpallo col ministro della Funzione pubblica, Filippo Patroni Griffi. E a Mirandola e aree limitrofe temono sia l'ennesima beffa.

## *Come resistere al caldo a Napoli e in tutta Campania. Arriva il decalogo di Nuova Italia*

### Julie news

*"Come resistere al caldo a Napoli e in tutta Campania. Arriva il decalogo di Nuova Italia"*

Data: **03/07/2012**

Indietro

Come resistere al caldo a Napoli e in tutta Campania. Arriva il decalogo di Nuova Italia

ore 09:03 -

Vista l'ondata di caldo che sta investendo Napoli e la sua regione, che durerà diversi giorni consecutivi, con temperature massime percepite che arriveranno fino a 41°, abbiamo elaborato, con diversi esperti del mondo scientifico, della salute e delle associazioni, delle raccomandazioni per prevenire o ridurre i rischi derivanti dal caldo sulla salute. Così è intervenuto, il Portavoce dei Circoli Nuova Italia Napoli, Rosario Lopa, presentando lo studio sulla prevenzione da alta temperatura.

1) Bere molta acqua naturale fresca, meglio se del rubinetto.

E'consigliabile assumere almeno due litri e mezzo di acqua al giorno (salvo parere contrario del medico) anche in assenza dello stimolo della sete.

2) Evitare i pasti unici abbondanti, prevederne piuttosto tre o quattro leggeri nel corso della giornata. Privilegiare i cibi con pochi grassi come carne, pesce, pasta, pane, verdura e frutta. Si può bere la mattina il cappuccino o il caffè d'orzo e latte. Non esagerare con il consumo dei gelati, perché nonostante l'iniziale sensazione di freschezza contengono molte calorie.

3) E' sconsigliato assumere, anche se in poca quantità, bevande alcoliche (come vino, birra), bevande gassate, bibite zuccherate o contenenti caffeina e te nero e mangiare cibi con molti grassi come formaggi, insaccati e carni grasse ricche di calorie. Da ridurre la quantità giornaliera di condimenti a base di olio, burro e margarina.

4) Per quel che riguarda l'abbigliamento, sono preferibili i vestiti di lino, cotone o misti con fibre sintetiche, leggeri, non aderenti per favorire la traspirazione della pelle e chiari, così da attirare meno i raggi del sole. In caso di esposizione al sole è meglio indossare un cappello leggero di cotone o di paglia oppure un fazzoletto di cotone. Da evitare invece i vestiti scuri e sintetici al 100%, quelli aderenti e restare a capo scoperto a lungo al sole. Scoprirsi troppo e restare esposti al sole è sbagliato in quanto la pelle si surriscalda.

5) E' preferibile uscire da casa per fare commissioni o per passeggiare al mattino, molto presto, o sul tardi: le temperature più basse sono sempre prima delle 11 o dopo le 18. Cercare di passare, per quanto possibile, in zone all'ombra, passeggiare nei parchi o in viali alberati, camminare lentamente ed evitare bruschi movimenti. Al primo cenno di affaticamento fermarsi, sedersi all'ombra o entrare in un locale con aria condizionata. Se si è costretti a camminare al sole meglio portare con se un piccolo ombrellino parasole.

6) Se si è anziani e ci si trova in un mezzo pubblico cercare di non stare in piedi a lungo e chiedere il posto a sedere. Se si è sportivi andrebbe in ogni caso evitato di fare attività fisica nelle ore più calde. In auto se non si ha l'aria condizionata, abbassare i finestrini.

7) In casa è consigliato oscurare le finestre e le vetrate, evitando così di far entrare il sole. Cercare di stare nelle stanze più fresche della casa, lasciare aperte le finestre la notte ed al mattino fino alle 9 circa e poi chiuderle fino al tramonto. Se si ha un impianto di aria condizionata non esagerare con le basse temperature: in casa in estate è sufficiente mantenere una temperatura non inferiore ai 22 gradi. Se si hanno ventilatori è bene usarli ma il flusso diretto dell'aria non è opportuno. In caso di caldo eccessivo è utile rinfrescarsi il viso o il capo con acqua fresca, o fare una doccia tiepida.

Abbiamo inviato, ha concluso Lopa ed il Responsabile Organizzativo dei Circoli, Alfredo Catapano, lo studio alla Regione, Provincia e Comune, così da poter attivare la Protezione Civile e gli organismi competenti, per prevenire eventuali patologie dei cittadini.

*Nel veneziano caldo intenso e ancora disagi*

| News-LR

**LiberoReporter**

*"Nel veneziano caldo intenso e ancora disagi"*

Data: **03/07/2012**

[Indietro](#)

Nel veneziano caldo intenso e ancora disagi

Venezia, 2 lug. La Protezione civile del Comune di Venezia, sulla base dei dati rilevati dall Arpav, Centro Meteorologico di Teolo, sottolinea che oggi, a causa delle temperature elevate con valori ben oltre la norma del periodo, le condizioni di disagio fisico prevalente risulteranno essere generalmente intense.

(Adnkronos)

***Impegno intensivo di Anpas, alpini, Cri e dei vigili del fuoco***

Articolo

**Libertà**

""

Data: **03/07/2012**

Indietro

La task force piacentina

Impegno intensivo

di Anpas, alpini, Cri

e dei vigili del fuoco

Alcuni scout del gruppo piacentino che ha operato per una settimana a Finale Emilia

La terra non smette di tremare in Emilia. E altrettanto non smettono di arrivare i volontari piacentini che si alternano settimanalmente nelle zone del terremoto: «Anche a Finale Emilia abbiamo visto tanti piacentini» confermano gli otto scout dell'Agesci provinciale che l'altra sera sono tornati dopo una settimana trascorsa nelle province terremotate.

In particolare la Protezione Civile è presente con una ventina di unità in diversi paesi: «Abbiamo 10 persone a San Biagio e altre 10 in supporto logistico attivi anche su altre realtà - ha spiegato il coordinatore Leonardo Dentoni -, a questi vanno aggiunti i numerosi volontari, una decina di alpini stanziati a Finale Emilia e una ventina di unità delle Anpas della Regione dislocate in diversi campi». Proprio per quanto riguarda le Pubbliche Assistenze, il coordinatore provinciale e consigliere regionale Paolo Rebecchi ha fatto sapere che «attualmente la turnazione è gestita dall'Anpas regionale, l'ultima riunione avuta a Mirandola è stata fatta per pianificare le attività dei prossimi mesi che sicuramente andranno avanti in modo intensivo». Da parte sua la Croce Rossa ha fatto sapere, attraverso il suo presidente provinciale Domenico Grassi, di aver messo in campo «una decina fra volontari del soccorso, sezione femminile, crocerossine e militari, dislocati fino stamattina (ieri per chi legge) rispettivamente nel Ferrarese, a Reggiolo (dove ieri sono approdati due pionieri), Finale Emilia e San Secondo». I vigili del fuoco, con una quindicina di unità che si danno il cambio, sono impegnati nei campi base di San Felice e San Prospero.

**Parab.**

03/07/2012

***FIORENZUOLA - (dm) Mille euro raccolti dai circoli Acli della provincia piacentina, di cui ben 400 donati dai soci dell'Acli di Fiorenzuola***

Articolo

**Libertà**

""

Data: **03/07/2012**

Indietro

**FIORENZUOLA - (dm)** Mille euro raccolti dai circoli Acli della provincia piacentina, di cui ben 400 donati dai soci dell'Acli di Fiorenzuola

**FIORENZUOLA - (dm)** Mille euro raccolti dai circoli Acli della provincia piacentina, di cui ben 400 donati dai soci dell'Acli di Fiorenzuola. Grazie alla sensibilità di soci e volontari, l'importante cifra andrà in aiuto ai terremotati dell'Emilia. «In tempi di crisi - osserva la presidente del circolo di Fiorenzuola Teresa Azilli - la solidarietà delle persone comuni a favore del prossimo commuove e testimonia attivamente la volontà di non lasciare nessuno da solo di fronte ai problemi quotidiani ordinari o straordinari quali le calamità naturali».

Le offerte, insieme a quelle raccolte presso tutti i circoli e le sedi dei servizi delle Acli piacentine per un totale di circa mille euro, verranno destinate, in accordo con la sede regionale e nazionale, al sostegno della popolazione sfollata, al ripristino delle strutture parrocchiali, degli asili e dei circoli.

«La via della ricostruzione sarà lunga - interviene il presidente provinciale Acli Roberto Agosti - e, se nell'immediato possono entrare in azione associazioni che svolgono azione diretta nei luoghi dei disastri (Pubblica, Protezione Civile, Alpini, e così via), in un secondo tempo anche questi contributi serviranno alle popolazioni colpite dal terremoto, per provvedere alle molte necessità di una comunità senza più casa e mezzi». Per chi volesse continuare a contribuire, è stato aperto un conto corrente all'Unicredit Banca, intestato ad Acli Emilia Romagna. Codice Iban: IT 36 N 02008 02413 000002574372. Causale: emergenza terremoto Emilia Romagna. Circolo Acli di Fiorenzuola, associazione di promozione sociale - C. F. 90002410331 (Piazza Molinari, 19 - Tel. 0523 983220)

03/07/2012



*(senza titolo)*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 03/07/2012

Indietro

Terremoto, capannoni ai "raggi X"

Accordo Confindustria-Eucentre per verificare i rischi nelle aziende

Un capannone terremotato a Medolla. Le imprese si interrogano sulla prevenzione

**Piacenza** - Il terremoto che si è abbattuto in Emilia Romagna lo scorso mese ha posto alcuni interrogativi in relazione alla sicurezza delle costruzioni e in particolare dei capannoni industriali anche del nostro territorio. Cosa sarebbe potuto accadere se l'evento sismico si fosse verificato sul nostro territorio? Tale eventualità è stata al centro di un percorso che ha visto Confindustria Piacenza rivolgersi ad Eucentre, una fondazione di caratura internazionale (i fondatori sono Dipartimento Protezione Civile, Istituto Nazionale di Geofisica, Università di Pavia e Istituto Universitario Studi Superiori di Pavia), che svolge le sue attività con il fine di promuovere, sostenere e curare la formazione e la ricerca della riduzione del rischio sismico.

Una domanda che ha aperto un confronto finalizzato a comprendere quali azioni porre in atto per adeguare le sedi produttive ad una situazione sismica che non si credeva potesse riguardare il nostro territorio.

Monitoraggio Al termine di questa fase l'Associazione ha sottoscritto una partnership con Eucentre che prevede che quest'ultimi mettano a disposizione dell'Associazione le loro competenze con l'obiettivo di monitorare il rischio sismico in capo alle singole aziende.

«La sottoscrizione della convenzione con Eucentre - commenta il direttore di Confindustria Cesare Betti - assume particolare rilevanza perché quest'ultimi rappresentano un'eccellenza italiana nel campo della prevenzione sismica. Già da anni hanno avviato collaborazioni con primarie aziende piacentine che ne hanno potuto apprezzare le competenze realizzando sistemi di costruzione antisismici. Proprio alla luce di questo legame li abbiamo contattati all'indomani del primo terremoto al fine di effettuare una prima riflessione. Nei giorni successivi poi si è verificata la seconda scossa che ha provocato, come tutti sappiamo, numerose vittime e danni molto significativi sia al sistema produttivo che a molteplici edifici civili ed artistici. Per noi è quindi suonato un campanello d'allarme che ci ha spinti ad accelerare i tempi per arrivare a pianificare un accordo in grado di mettere al riparo le nostre aziende da rischi sismici. Nei giorni scorsi abbiamo avuto la possibilità di recarci in alcuni comuni terremotati - prosegue il direttore - per renderci conto di persona della situazione ed abbiamo potuto constatare la forza distruttiva di questo evento. La tipologia di capannone presente nei luoghi del disastro è pressoché identica a quella piacentina, in quanto fino a poche settimane orsono eravamo tutti convinti di abitare in una zona del tutto sicura. Evidentemente così non era».

Collaborazione Eucentre è un soggetto molto autorevole a livello internazionale, che accompagnerà sia nella fase di sensibilizzazione che in quella di azione per migliorare la sicurezza dei capannoni dal punto di vista sismico. Ovviamente in tale azione saranno affiancati dai ingegneri e geometri piacentini con i quali sarà necessario un alto grado di coordinamento al fine di individuare le migliori azioni da porre in atto per correggere eventuali carenze.

Tale attività potrà essere perseguita attraverso una visita ispettiva (a prezzo convenzionato) presso le strutture aziendali o, in alternativa, attraverso la compilazione e l'analisi di una scheda dettagliata dei singoli capannoni con tutte le caratteristiche costruttive e lo stato di manutenzione a cui seguirà una prima valutazione di vulnerabilità dei tecnici sui rischi sismici potenziali.

Prime visite «Già nella settimana scorsa sono iniziate le prime visite presso alcune aziende - afferma Betti -. I primi esiti ci dicono che già con investimenti contenuti si potrebbe migliorare in maniera significativa la sicurezza dei capannoni. E' scontato dire che se una tale attività fosse stata eseguita nelle zone colpite dal terremoto, i danni sarebbero stati molto limitati. Proprio per questo ci auguriamo che vengano attuate politiche che incentivino le aziende ad investire in questa direzione. Ciò si tradurrebbe in un beneficio concreto anche per il settore dell'edilizia che, oggi, sta attraversando la

*(senza titolo)*

peggior fase che io ricordi. E le misure anticipate nel decreto sviluppo, pur andando nella giusta direzione, non sono ancora sufficienti a dare ossigeno ad un comparto che nel giro di pochi anni ha perso qualcosa come mezzo milione di addetti. Purtroppo, anche il nostro territorio è stato colpito in maniera fortissima da questa emorragia occupazionale ed ha perso professionalità che erano state costruite con decenni di lavoro. Credo che sia in questi momenti che occorra ricostruire una cultura imprenditoriale diffusa per fare in modo che si comprenda che dietro ad ogni cantiere, al di là di possibili disagi temporanei, c'è sviluppo e opportunità di lavoro».

**Angelo Zaffignani**

03/07/2012

***Nico De Vincentiis Limatola. C'è gente sul campo di volo di via Scafa, a due giorni dal...*****Mattino, Il (City)**

""

Data: **03/07/2012**

Indietro

03/07/2012

Chiudi

Nico De Vincentiis Limatola. C'è gente sul campo di volo di via Scafa, a due giorni dal tragico incidente, in cui hanno perso la vita Gerardo Vaiano, luogotenente dell'Aeronautica e patron dell'Avioclub limatolese, e l'imprenditore Angelo Graziano, fratello di Paolo, presidente degli industriali di Napoli. Nessuno sale sugli aerei, percorrono a piedi la grande distesa verde che tantissime volte li ha fatti decollare e ora sembra senza energia. Da altre piste molti velivoli puntano lo spazio aereo della «Volturno Fly» per fissare l'obiettivo sul luogo dell'incidente. Ma la curiosità è già alle spalle, si pensa a come rendere compatibile le tragedie con il normale metabolismo delle passioni. Su tutte quella per il volo. Prima della tragica esplosione il grande raduno che aveva contribuito a sancire il ruolo trainante dell'impianto sannita nell'ambito delle strutture di addestramento. Poi il fatale «touch and go», forse l'ala che perde l'assetto, e l'esplosione del motore. La vita di Gerardo Vaiano e Angelo Graziano finisce in cenere. La pista ora è interdetta ai piloti e ai curiosi solo nella parte in cui si è verificato l'incidente. Qui i resti del velivolo, uno Sky Arrow biposto, dovranno essere ispezionati dal perito nominato dal sostituto procuratore Maria Aversano, della Procura di Benevento, che coordina le indagini. Sarà il colonnello Grasso, dell'Aeronautica militare, ad accertare le cause dell'incidente. Lo stesso che sta lavorando ad accertare cosa possa aver determinato, poco più di due mesi fa, l'incidente in cui aveva perso la vita Agostino Vaiano, 31 anni, figlio di una delle vittime della tragedia di sabato. Sui resti di Gerardo Vaiano e Angelo Graziano, trasferiti all'ospedale Rummo di Benevento, il medico legale incaricato, Monica Fonzo, ha chiesto venga effettuato l'esame del Dna per il riconoscimento ufficiale. L'inchiesta dovrà fare luce anche sui sistemi di sicurezza dell'impianto, le garanzie per gli spettatori, la manutenzione dei velivoli. Quello su cui hanno perso la vita i due principali sponsor del raduno è un modello di aereo che la Magnaghi aeronautica, di cui Angelo Graziano era socio, avrebbe dovuto iniziare a produrre. Di certo la struttura di Limatola, al confine tra la provincia di Benevento e quella di Caserta, ma molto più vicina al territorio casertano, è al centro di un programma molto ambizioso che riguarda l'intera regione. Il raduno di sabato avrebbe dovuto decretarne il «decollo». La presenza al raduno dello stesso presidente di Confindustria Napoli Paolo Graziano, dell'assessore regionale Vito Amendolara, e di tanti altri esponenti del mondo economico campano, aveva permesso di focalizzare le prospettive del progetto: polo di eccellenza turistica, di formazione e di manutenzione degli ultraleggeri. Gerardo Vaiano, che era di Portico di Caserta, insieme ad alcuni amici, tra i quali Angelo Graziano (di Santa Maria Capua Vetere), aveva avviato la sua esperienza a Limatola considerato un territorio strategico, lungo le sponde del Volturno. Nel 2007 l'Aereoclub ebbe in fitto l'aviosuperficie di via Scafa. L'impianto è cresciuto, si è dotato di strutture moderne, e l'attività della scuola di volo è stata affiancata da quella di protezione civile con l'associazione «Fides». Poi il Comune di Limatola ha acquisito l'impianto e si sta per procedere a un contratto di gestione della struttura con il «Volturno Fly». Firmata, intanto, già una convenzione con la Provincia di Caserta per la prevenzione degli incendi. Poche ore prima del tragico volo, Amendolara aveva preannunciato l'intenzione della Regione di estendere la convenzione a tutto il territorio, mettendo in rete l'Aereoclub con le mille aziende agricole campane già coinvolte nel servizio antincendio e far approdare a Limatola i sette elicotteri antincendio. Collaborazione ormai dietro l'angolo anche con la Società Aereospaziale Meridionale. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

€'

***Fuga di gas a Novate Milanese Crolla palazzina: tre i feriti***

| Progetto Gas

**ProgettoGas***"Fuga di gas a Novate Milanese Crolla palazzina: tre i feriti"*Data: **03/07/2012**

Indietro

Fuga di gas a Novate Milanese Crolla palazzina: tre i feriti

Da Massimiliano | luglio 2, 2012

Estrate vive tre persone dopo un esplosione

MILANO Sono state estratte vive le tre persone rimaste coinvolte nell'esplosione (dovuta a una fuga di gas) di una villetta a due piani a Novate Milanese in via Campo dei Fiori 27. Sono una coppia di pensionati, Luigi e Ambrogina Saitto di 86 e 78 anni e Edoardo Banfi, nipote di 52 anni che viveva con loro. Gli anziani sono stati ricoverati negli ospedali San Gerardo Monza e Niguarda di Milano, mentre il nipote che versa in condizioni più gravi è stato trasportato al San Raffaele sempre del capoluogo lombardo. L'esplosione è avvenuta intorno alle 5.20 di venerdì mattina. I soccorritori li hanno individuati ed estratti vivi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con dieci mezzi, i soccorritori del 118, i carabinieri della locale Stazione e della Compagnia di Rho, la protezione civile e i tecnici dell'azienda del gas.

LA RICOSTRUZIONE Edoardo Banfi si sarebbe alzato per andare in cucina, in un ambiente già saturo di gas, quando ha premuto l'interruttore per accendere la luce e ha generato l'esplosione. Il nipote, il primo ad essere stato estratto, ha riportato oltre alle ferite anche delle ustioni, anche perché è stato quello investito con più forza dall'esplosione dato che la fuga di gas sarebbe avvenuta propria nella cucina dell'appartamento al piano terra dove l'uomo viveva. Al piano superiore vivevano i suoi zii. La donna è stata l'ultima ad essere tirata fuori dalle macerie intorno alle 7.40. Ha subito alcune lesioni e traumi dovuti allo schiacciamento, ma non ha riportato fratture. I medici, anche a causa dell'età avanzata, stanno tenendo sotto controllo le sue condizioni.

LE TESTIMONIANZE «Ho sentito un botto, mi sono affacciato alla finestra e ho visto la casa dei miei genitori completamente distrutta». È il racconto del figlio dei due anziani rimasti feriti, insieme al nipote. I due coniugi, Luigi e Ambrogina Saitto, «erano in camera da letto e stavano dormendo ha continuato l'uomo che abita nella casa di fianco a quella crollata e fortunatamente il tetto ha resistito e non gli è crollato addosso». Davanti alla casa, un'antica cascina ristrutturata, si sono radunati i vicini svegliati dall'esplosione. Le case adiacenti, per motivi precauzionali in attesa di verifiche di agibilità, sono state evacuate. I due anziani abitano nella casa da oltre 50 anni e, alcuni anni fa, si era trasferito da loro il nipote Claudio Edoardo Banfi. «Ho sentito la forte esplosione e pensavo fosse un tuono ha raccontato Eugenio Pandini, uno dei vicini poi ho sentito il rumore di vetri che si rompevano, sono sceso in strada e ho sentito i miei vicini che urlavano e chiedevano aiuto. C'era puzza di gas ha proseguito abbiamo cercato di entrare in casa ma loro erano incastrati sotto le macerie».

fonte: Corriere della Sera

***Siria, 100 pazienti al giorno all'ospedale da campo italiano*****Redattore sociale**

"Siria, 100 pazienti al giorno all'ospedale da campo italiano"

Data: **03/07/2012**

[Indietro](#)

03/07/2012

11.19

SANITA'

Siria, 100 pazienti al giorno all'ospedale da campo italiano

Roma - E' partito questa mattina dall'aeroporto di Orio al Serio (Bergamo) il volo che trasporta l'ospedale da campo italiano che garantirà assistenza medica agli oltre 25.000 fuoriusciti siriani rifugiatisi in Giordania. "Siamo vicini al popolo siriano. Lo siamo, sostenendo l'azione della comunità internazionale per la ricerca di una soluzione alla crisi ma anche con i nostri aiuti e l'assistenza alle popolazioni colpite da questa tragedia umanitaria sempre più insostenibile", commenta il ministro degli Esteri Giulio Terzi che sottolinea come l'iniziativa della Cooperazione Italiana, in collaborazione con Protezione Civile e Associazione Nazionale Alpini, faccia seguito ad un precedente invio di kit medici in Siria e Libano. Proprio dell'impegno umanitario dell'Italia aveva parlato ieri il ministro Terzi al suo omologo giordano Judeh nel corso di una conversazione telefonica dedicata, nel quadro del costante dialogo politico fra i due Paesi, alle ripercussioni regionali della crisi siriana, anche in vista della Riunione del Gruppo degli Amici del popolo siriano che si svolgerà venerdì prossimo a Parigi.

Il poliambulatorio italiano è in grado di assistere sino a 100 persone al giorno garantendo servizi di tipo medico-cardiologico, traumatologico, ostetrico e pediatrico. Sono presenti anche attrezzature per la diagnostica, una farmacia e spazi per la degenza. Una volta giunta in Giordania, la struttura sarà trasferita nell'area di Mafraq, in prossimità della frontiera sirio-giordana, a circa 80 km da Amman e circa 10 dal confine, dove personale della Cooperazione Italiana, del Dipartimento della Protezione Civile e dell'Associazione nazionale Alpini procederà all'allestimento ed alla gestione iniziale. Il poliambulatorio sarà successivamente gestito dalle autorità giordane e continuerà a garantire sostegno ai centri sanitari giordani nell'assistenza ai fuoriusciti siriani ed alla popolazione locale. (DIRE)

***Unicef: le iniziative per i bambini colpiti dal terremoto in Emilia*****Redattore sociale**

*"Unicef: le iniziative per i bambini colpiti dal terremoto in Emilia"*

Data: **03/07/2012**

Indietro

03/07/2012

13.02

TERREMOTO

Unicef: le iniziative per i bambini colpiti dal terremoto in Emilia

Roma - "Il Comitato Italiano per l'Unicef, attraverso i suoi volontari, i suoi giovani e alcune aziende partner, ha deciso di essere piu' vicino ai bambini e alle famiglie colpite dal terremoto in Emilia Romagna promuovendo nei prossimi giorni alcune iniziative di solidarieta', che cercheranno di alleviare la difficile vita in alcuni Campi per sfollati". Così il presidente di Unicef Italia, Giacomo Guerrera.

Queste le iniziative, condivise con gli amministratori delegati al coordinamento degli aiuti, che l'Unicef porra' in essere a partire dai prossimi giorni:

- Foxy, partner storico dell'iniziativa 'Adotta una Pigotta', ha deciso di donare all'Unicef, con destinazione i campi di Concordia sulla Secchia (Modena), oltre 5.000 confezioni di prodotti di carta per uso domestico (carta igienica, carta casa e fazzoletti) che serviranno a coprire le necessita' degli sfollati per circa due mesi. I 20 pallet di materiale saranno consegnati attraverso gli automezzi Foxy nei prossimi giorni. Gli amministratori dei Comuni di San Possidonio e Concordia sulla Secchia, che insieme al Comitato regionale dell'Unicef saranno presenti all'arrivo dei mezzi, provvederanno gradualmente alla distribuzione del materiale alle persone che vivono nelle tendopoli. CPL Concordia, impresa sostenitrice dell'Unicef, supporterà i Comuni nella fase operativa dei trasporti.

- Diversi gruppi locali del movimento dei giovani YoUnicef hanno deciso di mobilitarsi per "stare vicino" ai bambini presenti nei campi per sfollati: intratterranno i bambini, organizzando laboratori sui diritti dell'infanzia, spazi dedicati alla lettura animata, proiezioni di video e cineforum, attivita' di teatro, musica, danza e 'laboratori di Pigotta' per i piu' piccoli. Continuano le iniziative:

- Sempre legata all'iniziativa della Pigotta, i volontari del Comitato Unicef di Vicenza, hanno lanciato una iniziativa di solidarieta' a favore dei bambini colpiti dal terremoto dell'Emilia Romagna (cosi' come era gia' stato fatto nel 2009 per il terremoto dell'Aquila), che sara' seguita da altri Comitati Provinciali dell'Unicef. In questo caso verranno aiutati i bambini della tendopoli di Cento, nel ferrarese, dove convivono in maggioranza famiglie di diverse etnie. Il campo e' gestito dalle squadre della Protezione Civile degli Alpini di Vicenza. Chi si rivolge all'Unicef con il desiderio di "fare qualcosa" per i bambini dell'Emilia Romagna, trovera' nella Pigotta la possibilita' di compiere due azioni solidali: da una parte con "l'adozione della bambola di pezza" potra' sostenere l'Unicef nei progetti di lotta alla malnutrizione in Africa; dall'altra, attraverso l'Unicef, potra' "consegnare" la Pigotta ai bambini del Campo di Cento.

Altri Comitati Unicef dell'Emilia Romagna si sono mobilitati a favore dei bambini colpiti dal terremoto e, in particolare: il Comitato di Reggio Emilia ha donato prodotti per l'infanzia ai bambini di Reggiolo, mentre il Comitato Bologna e il Comune di Monghidoro hanno offerto la possibilita' ad alcuni bambini di Concordia rimasti senza casa di partecipare a soggiorni-vacanza, con il supporto di alcuni giovani volontari YoUnicef. Le pigotte per le attivita' dei bambini sono state realizzate dal laboratorio della Sezione Femminile del Carcere di Bologna.

Il Comitato di Bologna sta anche patrocinando un torneo di calcio a favore di un progetto per l'area terremotata di Crevalcore, che si terra' la sera del 12 luglio allo Stadio di Pianoro, che vedra' in campo una rappresentanza di squadre di ex-calcianti professionisti, magistrati, Cotabo, Unipol.

(DIRE)

*Unicef: le iniziative per i bambini colpiti dal terremoto in Emilia*

***servono cento milioni per le scuole "e per ricostruire non basteranno"***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **03/07/2012**

Indietro

*Pagina II - Bologna*

Servono cento milioni per le scuole "E per ricostruire non basteranno"

I deputati tra i terremotati. L'allarme dei sindaci

L'emergenza

SCUOLE terremotate, servono soldi. E i sindaci dei comuni colpiti pongono il problema delle risorse comunali che stanno finendo, della Protezione civile che stringe la borsa e del personale che non basta più per far fronte all'emergenza, anche perché dopo un mese in prima linea ora ha diritto alle ferie. Il bisogno di altri aiuti è emerso prepotentemente ieri mattina a Cavezzo, dove i deputati della commissione Cultura della Camera hanno incontrato gli amministratori del modenese, proprio mentre le ruspe stavano abbattendo un centro commerciale, prima di fare un giro nel mantovano e poi tornare a Bologna per parlare con gli assessori regionali alla Scuola Patrizio Bianchi e alla Cultura Massimo Mezzetti. «Dobbiamo reperire altre risorse, con emendamenti al decreto 74 sulla ricostruzione - ha promesso Manuela Ghizzoni, presidente pd della commissione, a sindaci e assessori -. I 76 milioni stanziati non bastano, lo abbiamo capito benissimo. Speriamo di trovare almeno una metà dei 200 milioni che si trovano nel decreto semplificazione e in un capitolo del Cipe». Poi la commissione ha aperto la caccia anche ad altri 20 milioni per i beni culturali.

Una riunione in cui sindaci e assessori hanno manifestato molte preoccupazioni ai deputati.

Il sindaco di Medolla, Filippo Molinari: «Sono preoccupato non tanto per le risorse che stentano ad arrivare, ma perché mi rendo conto che non c'è ancora a livello di governo una visione complessiva di un percorso che durerà anni per tornare alla normalità. Vogliamo che siano traghettate qua sacche di spreco che ci sono».

Un quaderno di doglianze: mancano ingegneri per fare i sopralluoghi e le perizie tecniche sui beni pubblici, sono insufficienti i dipendenti delle Sovrintendenze per poter autorizzare demolizioni o ripristini «e anche quando abbiamo l'autorizzazione - è sempre il sindaco di Medolla, uno dei centri più colpiti, a parlare - se andiamo dalla Protezione civile per chiedere i fondi e procedere con l'intervento, magari ci rispondono che non li hanno. E così tutto resta fermo».

Il deputato pdl Giancarlo Mazzucca ha chiesto: «Ma voi vi sentite più abbandonati di prima?». E il vicesindaco di San Felice sul Panaro, Giovanni Giovannelli, ha risposto di sì: «Abbiamo il personale allo stremo. Abbiamo bisogno di più forze, per funzionare la macchina dei servizi essenziali ai cittadini». C'è stata poi una reazione risentita quando l'altro deputato pdl Emerenzio Barbieri ha prospettato: «Noi faremo fuoco e fiamme per portare più risorse possibili, ma anche chi ha fatto di

tutto per l'Aquila non c'è riuscito ». Luca Gherardi vicesindaco di Camposanto: «Dobbiamo riportare i servizi al livello di una volta. Che ciascuno faccia la sua parte», in un'area che produce 7 miliardi di tasse l'anno.

«Porteremo i nostri studenti a Roma», ha minacciato la mite Lara Cavicchioli, assessore al Welfare di Mirandola, che aveva appena finito di spiegare: «Dobbiamo continuare a garantire la scuola di qualità che serve al nostro distretto produttivo». «La gente si aspetta risposte per la scuola a settembre - ha protestato Maria Filippi, assessore all'Istruzione di Carpi -. Ma non siamo in grado di progettare una messa a norma delle scuole e dei moduli provvisori. Se non ci tolgono il blocco del personale, avremo la gente imbestialita». L'assessore provinciale alla Scuola Elena Malaguti ha fornito i dati di una situazione scolastica peggiore che all'Aquila: 32.570 in provincia di Modena gli alunni nei 102 plessi danneggiati. Sono 71mila in tutta l'area colpita, ricorda l'assessore Bianchi: «Per far funzionare le scuole a settembre, in edifici ristrutturati, in moduli leggeri o durevoli è necessario cominciare a lavorare adesso anche per organizzare professori e personale ».

(luigi spezia)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***niente soldi per i trasporti, rischio caos nelle isole - alessandra ziniti***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **03/07/2012**

Indietro

*Pagina IV - Palermo*

Niente soldi per i trasporti, rischio caos nelle isole

L'Ars non trova i fondi: da sabato possibile stop alle forniture e allo smaltimento dei rifiuti

ALESSANDRA ZINITI

NON c'è un euro. Con la sua solita schiettezza l'assessore ai Trasporti Andrea Vecchio gela le residue speranze dei sindaci di Ustica, Pantelleria e Favignana che da sabato dovranno fare a meno dei collegamenti merci fino ad ora assicurati dalle navi Ro-Ro per il trasporto dei rifiuti urbani, di quelli speciali, ma anche di gas, carburante, medicine. «Non c'è un euro significa che dalla prossima settimana le attività quotidiane di circa diecimila abitanti delle isole minori saranno bloccate. È una situazione drammatica, ancor più drammatica se si pensa che stiamo entrando nel pieno della stagione turistica», dice il presidente della commissione parlamentare Attività produttive che ieri pomeriggio ha riunito i sindaci delle tre isole e delle province interessate, gli assessori regionali al Turismo, alle Attività produttive e alle Infrastrutture e Trasporti insieme ai rappresentanti delle compagnie di navigazione che hanno fin qui assicurato il trasporto merci ma anche quelle come Ustica lines, Siremar e Snav che assicurano i collegamenti passeggeri anche questi costretti ad operare sostanziosi tagli e che, ora, preoccupati dalla assoluta mancanza di fondi confermata dagli esponenti del governo regionale, minacciano di bloccare aliscafi e traghetti in mancanza di garanzie sulla capacità reale della Regione di onorare contratti e convenzioni già firmati.

L'audizione davanti alla commissione Attività produttive mirava a trovare una soluzione al fermo ormai imminente delle navi per le merci ma davanti all'assoluta mancanza di risorse nei capitoli di spesa, si è deciso di investire immediatamente la giunta di governo. Servono subito sette milioni di euro per scongiurare un fermo che obbligherebbe le isole a tenersi i rifiuti per smaltirli non si sa come, che farebbe mancare benzina e gas fermando le attività quotidiane considerato che le isole non hanno centrali elettriche, che metterebbe in seria difficoltà ospedali e guardie mediche per il mancato arrivo dei farmaci. Per non parlare dell'impossibilità di smaltire in loco i rifiuti speciali. L'emergenza al momento riguarda Ustica, Pantelleria e Favignana ma, a breve, lo stesso problema si porrà anche nelle isole Eolie come ha annunciato il sindaco di Salina Lo Schiavo.

La palla ora passa all'assessore al Bilancio Gaetano Armao al quale questa mattina in giunta verrà chiesto di recuperare risorse straordinarie. E la commissione

Attività produttive, in seduta permanente, si è riconvocata per le 15.30 nella speranza di ottenere una qualche notizia positiva.

«Il problema è enorme - dice il presidente Salvino Caputo - ed è stato fortemente sottovalutato dal governo regionale. I sindaci avevano lanciato il loro allarme già a gennaio ma nessuno ha fatto niente. Non solo, ma è stato fatto anche un errore gravissimo, perché i soldi che dovevano servire per il rinnovo del servizio per le isole sono stati stornati per il trasporto su gomma. Ora è chiaro che se su terra in qualche modo ci si può aiutare per le isole minori in mancanza di fondi il problema è irrisolvibile ».

Soluzioni a costo zero non ce ne sono. Qualcuno aveva persi-

no avanzato una proposta disperata: utilizzare a giorni alterni i traghetti delle compagnie che assicurano i collegamenti, un giorno per i passeggeri e un giorno per le merci. Ma è impossibile far viaggiare insieme benzina e gas, rifiuti e medicinali e

provvedere alla pulizia delle navi, già vecchie e fatiscenti, per ospitare i passeggeri. Anche l'ipotesi di ricorrere alla Protezione civile, come era stato chiesto dai sindaci, appare poco praticabile in assenza di fondi. I rappresentanti della Protezione civile si sono detti disponibili a rispondere ad un'ordinanza del governo regionale, ma anche questo servizio ha dei costi che al momento sono insostenibili. Il sindaco di Favignana ha paventato anche grossi problemi di ordine

***niente soldi per i trasporti, rischio caos nelle isole - alessandra ziniti***

pubblico: «Come si fa - ha detto - ad assicurare la funzionalità e la vivibilità del carcere, ad esempio, in mancanza di medicine o carburanti».

Un'emergenza che, soprattutto per Pantelleria, rischia di diventare ancora più insostenibile con l'annunciato stop ai collegamenti con le isole previsto per settembre quando scadrà l'ultima proroga straordinaria per Meridiana, la compagnia che garantisce i voli tra la terraferma e le isole di Pantelleria e Lampedusa. Il presidente dell'Enac Vito Riggio ha già da settimane annunciato l'impossibilità di finanziare un nuovo bando. E oggi il problema verrà posto in una riunione convocata all'assessorato alla Presidenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*i sindaci terremotati chiedono aiuto - spezia a pagina ii*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **03/07/2012**

Indietro

*Pagina I - PRIMA*

Incontro sui luoghi colpiti dal sisma tra deputati e amministratori. "Mancano risorse e personale per assicurare i servizi di base"

I sindaci terremotati chiedono aiuto

Visita della commissione cultura: "Servono 100 milioni per le scuole"

**SPEZIA A PAGINA II**

CENTO milioni da recuperare il prima possibile, per risistemare le scuole dell'Emilia danneggiate dal sisma. È la richiesta emersa ieri a Cavezzo, dove i deputati della commissione cultura hanno incontrato gli amministratori del modenese, mentre stavano abbattendo un centro commerciale. I sindaci hanno tracciato un quadro drammatico: le risorse comunali non bastano più a far fronte all'emergenza, la Protezione civile stringe la borsa e il personale è allo stremo delle forze.

***ai rom aiuto e 8mila euro per trovare una vera casa parte il piano di pisapia -  
il forum***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **03/07/2012**

Indietro

*Pagina II - Milano*

Ai rom aiuto e 8mila euro per trovare una vera casa parte il piano di Pisapia

Sbloccati i fondi di Maroni. Il Pdl: fermatevi

IL FORUM

OTTOMILA euro di «contributo all'affitto o all'acquisto di casa» per le famiglie rom sgomberate, l'inserimento dei minori a scuola, e l'obbligo per i proprietari delle aree occupate di metterle in sicurezza con recinzioni e guardiani dopo gli sgomberi. Sono i punti forti del "piano rom" che il Comune presenterà entro fine mese. Prima di agosto saranno allontanate le 20 famiglie di rom romeni che abitano il campo regolare di via Novara. In questo modo i campi regolari saranno solo sei, quelli storici, tutti abitati da nomadi italiani. Sarà chiuso l'insediamento abusivo di via Gatto/Cavriana in zona Forlanini e altri sgomberi saranno fatti dopo l'estate: via Airaghi, via San Dionigi e a Muggiano. Intanto, Palazzo Marino avvia un censimento dei 2.500 rom in città, «ordinato per famiglie, non per luoghi di insediamento come in passato - dice Marco Granelli, assessore alla Sicurezza - così potremo assicurarci che non ci siano nuovi arrivi dall'estero e da altre città, cosa che vogliamo scongiurare».

L'allontanamento "gentile" dei rom previsto nel piano, già sperimentato dopo il rogo del campo abusivo di via Bonfadini/Sacile, prevede diverse fasi. Anzitutto, gli abitanti dei campi sono avvisati dello sgombero, per poter trovare alternative (fra cui il ritorno in patria, nel caso di stranieri) o essere inseriti in programmi di assistenza. L'area liberata, se pubblica, viene assegnata ad associazioni, come successo in Porta Nuova un mese fa. Oppure, se è proprietà privata, scatta l'obbligo di "messa in sicurezza" come accaduto per il terreno di Esselunga al cavalcavia Bacula. Dopo lo sgombero i nomadi, se lo vogliono, sono trasferiti presso la Protezione civile in via Barzaghi. «Non li dividiamo fra uomini e donne, come fatto in passato, lasciamo unite le famiglie», spiega Granelli. Lì viene fornita «assistenza di bassa soglia»: un letto e una doccia per qualche giorno. A questo punto, chi dimostra di volere lavorare e mandare i figli a scuola, è avviato ai programmi di assistenza della Caritas, della Casa della Carità e di Palazzo Marino.

L'assistenza è di tre tipi. Chi ne ha diritto può iscriversi alle liste d'attesa per le case popolari. Altra ipotesi: la famiglia è ospitata in una struttura del privato sociale a canone basso. Terza strada: 8mila euro per i rom che hanno intenzione di affittare casa. «L'idea che si diano soldi o case ai rom è inaccettabile - dice Riccardo De Corato, consigliere comunale del Pdl - presenteremo un esposto in procura perché nemmeno un euro pubblico sia buttato». Granelli risponde: «I contratti con il privato sociale per gli alloggi ai rom li ha firmati la giunta Moratti, di cui De Corato era vicesindaco, e i contributi erano previsti dal decreto Maroni». Per Mirko Mazzali, presidente della commissione comunale Sicurezza, «dare assistenza è giusto, non si facciano sgomberi senza che famiglie e minori siano aiutati».

Il varo del piano del Comune è legato ai 5 milioni di euro previsti dal piano Maroni del 2009 per l'emergenza rom. I soldi sono bloccati da una sentenza del Consiglio di Stato del 18 novembre scorso che ha annullato lo stato di emergenza e rimosso il prefetto dal ruolo di commissario ai rom. «Quella sentenza è sospesa e i soldi potrebbero arrivare già a fine mese - dice Granelli - da quel momento, non perderemo un secondo». Altri fondi potrebbero arrivare dall'Unione Europea.

(franco vanni)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Potete dire la vostra opinione sul piano della giunta Pisapia per i rom su milano.

repubblica.it

***murgia a fuoco in due giorni distrutti 300 ettari***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **03/07/2012**

Indietro

*Pagina VI - Bari*

Le fiamme minacciano altri 2mila ettari

Murgia a fuoco in due giorni distrutti 300 ettari

CIRCA 300 ettari di querce, macchia mediterranea e arbusti sono andati distrutti nel bosco Difesa Grande, in territorio di Gravina, nella Murgia barese, per un incendio che da due giorni vede impegnate squadre del corpo forestale dello Stato, dei vigili del fuoco e dell'Agenzia regionale attività irrigue e forestali (Arif), oltre a squadre di volontari e della Protezione civile. Le operazioni di spegnimento sono ostacolate dal vento. Secondo quanto riferito dalla Forestale, le fiamme minacciano altri 2.000 ettari di bosco. In queste ore stanno operando in zona tre velivoli, per l'esattezza due Canadair e un elicottero Ericsson S64.

Proprio giovedì scorso il direttore generale dell'Arif Puglia, Giuseppe Taurino, aveva firmato un protocollo d'intesa con il sindaco di Gravina in Puglia, Alesio Valente, in vista della stagione antincendio, in base al quale l'amministrazione comunale metteva a disposizione un mezzo e l'agenzia il suo personale, ma già da sabato notte le fiamme hanno cominciato a devastare il bosco attorno al paese.

Un altro incendio di vaste proporzioni è divampato in un bosco a Monte Sant'Angelo (Foggia), in località Carbonara.

Nelle operazioni impegnati due aerei Fire Boss.

L'incendio sarebbe partito da un'auto che ha preso fuoco sul ciglio della strada.

***Temporalì in arrivo al Nord domani "bollino rosso" in 18 città***

- Repubblica.it

**Repubblica.it**

*"Temporalì in arrivo al Nord domani "bollino rosso" in 18 città"*

Data: **03/07/2012**

Indietro

**METEO**

Temporalì in arrivo al Nord

domani "bollino rosso" in 18 città

Continuano temperature elevate e sole per tutta la settimana. Tregua su Valle D'Aosta, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto e Piemonte, con disagi in Ossola a causa di nubifragi. Al centro-sud rimane Caronte. E in Gran Bretagna ferrovie in tilt per la pioggia

(lapresse)

ROMA - Caldo e temperature elevate non lasceranno l'Italia per tutta la settimana, con qualche rinfrescata prevista però al Nord. La tregua sulle regioni settentrionali arriva grazie ai temporalì sulla Valle D'Aosta e settori alpini del Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige e Veneto, ma al centro-sud l'anticiclone africano 'Caronte' continuerà a portare calore e afa.

**IL METEO**

Le temperature rimangono torride e il sito del ministero della Salute prevede per le prossime 24 ore un livello di allarme 3 - con condizioni ad elevato rischio che persistono per tre o più giorni consecutivi - per 18 città: Ancona, Bologna, Bolzano, Brescia, Campobasso, Civitavecchia, Firenze, Frosinone, Latina, Napoli, Perugia, Pescara, Reggio Calabria, Rieti, Roma, Trieste, Verona e Viterbo. Nelle prossime 72 ore, l'allerta rimarrà per 9 città: Ancona, Bolzano, Civitavecchia, Napoli, Perugia, Pescara, Reggio Calabria, Rieti e Trieste.

Sul mediterraneo centrale, rileva il bollettino meteo della Protezione civile, è ancora presente una struttura anticiclonica che comporta sulle regioni centro-meridionali italiane tempo soleggiato con temperature sopra le medie del periodo. Sull'Italia settentrionale si sentono invece gli effetti della parte meridionale di una saccatura con centro d'azione sul nord-atlantico, che oggi porterà instabilità su tutti i settori alpini, prealpini e pianura settentrionale padana. Nei giorni seguenti ancora instabilità sulle regioni alpine ma in un contesto di generale abbassamento del campo termico sulle regioni centro-settentrionali.

Disagi in Piemonte, dove un nubifragio ha provocato smottamenti in Ossola. Questa mattina è stata riaperta la strada provinciale 66 di Macugnaga interrotta ieri a causa del maltempo. Molte le chiamate ai vigili del fuoco e gli alberi caduti sulla superstrada dell'Ossola e sulla strada della valle Vigizzo.

Al Nord il cielo è generalmente nuvoloso con temporalì e rovesci sparsi, localmente intensi specie durante le ore centrali della giornata e sui setti alpini e prealpini, con locali sconfinamenti dei fenomeni sulla pianura. Quasi asciutto sull'Emilia-Romagna e Liguria orientale.

Al Centro e in Sardegna cielo generalmente poco nuvoloso con addensamenti cumuliformi sull'isola e sul versante tirrenico con possibilità di locali piovvaschi sui settori appenninici.

Al Sud e in Sicilia cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti cumuliformi ad evoluzione diurna sui rilievi appenninici. Temperature in calo sulle regioni settentrionali, Sardegna, Toscana e in misura minore in Lazio.

Il maltempo, invece, ha messo in ginocchio il sistema dei trasporti ferroviari in Gran Bretagna. **GUARDA IL VIDEO** Per le forti piogge che hanno colpito in particolare Yorkshire e Lancashire i convogli sono bloccati e quei pochi che riescono a circolare non superano la velocità di 30 chilometri all'ora.

***Temporalali in arrivo al Nord domani "bollino rosso" in 18 città***

(02 luglio 2012)

**Milano, 8.000 euro ai rom per la casa ecco il piano della giunta Pisapia**

Ottomila euro ai rom per la casa ecco il piano della giunta Pisapia - Milano - Repubblica.it

**Repubblica.it**

""

Data: **03/07/2012**

Indietro

#### IL CASO

Ottomila euro ai rom per la casa

ecco il piano della giunta Pisapia

E' cresciuto il numero dei nomadi a Milano: sono almeno 2.500. Gli sgomberi partiranno

da via Novara e via Gatto: nei campi resteranno solo gli italiani. Contributi per le abitazioni di FRANCO VANNI

Ottomila euro di «contributo all'affitto o all'acquisto di casa» per le famiglie rom sgomberate, l'inserimento dei minori a scuola e l'obbligo per i proprietari delle aree occupate a metterle in sicurezza con recinzioni e guardiani dopo gli sgomberi. Sono i punti forti del "piano rom" che il Comune di Milano presenterà entro fine mese. Prima di agosto saranno allontanate le 20 famiglie di rom rumeni che abitano il campo regolare in via Novara. In questo modo i campi regolari saranno solo sei, quelli storici, tutti abitati da nomadi italiani. Sarà chiuso l'insediamento abusivo di via Gatto/Cavriana in zona Forlanini e altri sgomberi saranno effettuati dopo l'estate: via Airaghi, via San Dionigi e a Muggiano. Palazzo Marino avvia intanto un censimento dei 2.500 rom in città, «ordinato per famiglie, non per luoghi di insediamento come in passato - dice Marco Granelli, assessore alla Sicurezza - così potremo assicurarci che non ci siano nuovi arrivi dall'estero e da altre città, cosa che vogliamo scongiurare».

**DOSSIER** Cento aree abbandonate e 24 baraccopoli

L'allontanamento "gentile" dei rom previsto nel piano, già sperimentato dopo il rogo del campo abusivo di via

Bonfadini/Sacile, prevede diverse fasi. Anzitutto, gli abitanti dei campi sono avvisati dello

sgombero, di modo da potere trovare alternative (fra cui il ritorno in patria, nel caso di stranieri) o essere inseriti in

programmi di assistenza. L'area liberata, se pubblica, viene assegnata ad associazioni, come successo in Porta Nuova un

mese fa. Oppure, se è proprietà privata, scatta l'obbligo di "messa in sicurezza" come accaduto per il terreno di Esselunga

al cavalcavia Bacula. Dopo lo sgombero i nomadi, se lo vogliono, sono trasferiti presso la Protezione civile in via

Barzaghi. «Non li dividiamo fra uomini e donne, come fatto in passato, lasciamo unite le famiglie», spiega Granelli. Lì

viene fornita «assistenza di bassa soglia»: un letto e una doccia per qualche giorno. A questo punto, chi dimostra di volere

lavorare e mandare i figli a scuola, è avviato ai programmi di assistenza della Caritas, della Casa della Carità e di Palazzo

Marino.

L'assistenza è di tre tipi. Chi ne ha diritto può iscriversi alle liste d'attesa per le case popolari. Altra ipotesi: la famiglia è

ospitata in una struttura del privato sociale a canone basso. Terza strada: 8mila euro per i rom che hanno intenzione di

affittare casa. «L'idea che si diano soldi o case ai rom è inaccettabile - dice Riccardo De Corato, consigliere comunale del

Pdl - presenteremo un esposto in Procura perché nemmeno un euro pubblico sia buttato». Granelli risponde: «I contratti

con il privato sociale per gli alloggi ai rom li ha firmati la giunta Moratti, di cui De Corato era vicesindaco, e i contributi

erano previsti dal decreto Maroni». Per Mirko Mazzali, presidente della commissione comunale Sicurezza, «dare

assistenza è giusto, non si facciano sgomberi senza che famiglie e minori siano aiutati».

Il varo del piano del Comune è legato ai 5 milioni di euro previsti dal piano Maroni del 2009 per l'emergenza rom. I soldi

sono bloccati da una sentenza del Consiglio di Stato del 18 novembre scorso che ha annullato lo stato di emergenza e



***Milano, 8.000 euro ai rom per la casa ecco il piano della giunta Pisapia***

rimosso il prefetto dal ruolo di commissario ai rom. «Quella sentenza è sospesa e i soldi potrebbero arrivare già a fine mese - dice Granelli - da quel momento, non perderemo un secondo». Altri fondi potrebbero arrivare dall'Unione europea.

(03 luglio 2012)

***Ad Arma tutti guardano il nuovo tratto di passeggiata, ma nessuno si cura del tratto vecchio***

- Riviera24.it

**Riviera24.it**

"Ad Arma tutti guardano il nuovo tratto di passeggiata, ma nessuno si cura del tratto vecchio"

Data: 03/07/2012

Indietro

L'E-mail di una lettrice

Ad Arma tutti guardano il nuovo tratto di passeggiata, ma nessuno si cura del tratto vecchio

Tweet

**Arma** - Scoperti i motivi della mancata concessione della bandiera blu; la spiaggia della fortezza e la fortezza, trascurate

Ad Arma di Taggia è l'estate dell'apoteosi per il nuovo look del tratto di lungomare in rifacimento e provvisoriamente aperto con tutti i limiti e la confusione, soprattutto viaria, che questo comporta ovvero: pedoni che ignorano la segnaletica orizzontale, automobilisti che si concedono parcheggi abusivi, veicoli che transitano a velocità incongrue e ciclisti allo sbaraglio.

Ma questo è, e tutte le autograticazioni che gli amministratori si concedono alla vista del mare attraverso la foresta di palme piantate qua e là sembrerebbe a caso, i complimenti e la soddisfazione degli esercenti e gestori degli stabilimenti balneari, almeno così dicono, non bastano a modificare una realtà che, così com'è, non può essere né bella né brutta, solo provvisoria e anche leggernente confusionaria.

Ma, a tutto questo, si contrappone brutalmente lo stato del lungomare nella sua parte più pregevole, sia dal punto di vista panoramico che ambientale e storico. Da Villa Sacra Famiglia in poi, fino al promontorio con magnifica vista sul lungomare di Bussana e collina del Santuario del Sacro Cuore, la situazione è pessima.

A fronte di una attiva frequentazione diurna delle spiagge sottostanti e di un affollato passeggio serale, la zona è completamente trascurata e abbandonata a sé stessa.

Proprio nelle ore serali la situazione è evidentemente precaria per la scarsità e l'inefficienza della pubblica illuminazione: incontrandosi si stenta a riconoscersi a causa del buio, nel quale siedono anche coloro che sostano sulle panchine, apparizioni che sembrano appartenere al popolo delle ombre mentre, dopo la grotta dell'Arma, uno dei pochi punti luce viene utilizzato dal mercatino diventato fisso e, a quanto pare inamovibile, malgrado abusivo.

La zona appare in completo abbandono, sia per quanto riguarda la vegetazione che le opere che vi insistono: la Grotta dell'Arma inesorabilmente chiusa ed inutilizzata (a fronte del baccano delle band sul lungomare, quanto sarebbe gradevole qualche concerto di vera musica nella suggestione della grotta, come quello memorabile tenuto lo scorso anno da Roberto Orenco affiancato da un'altra valente musicista!).

Poi la Fortezza che, con la sua suggestiva illuminazione, non può distogliere dal degrado che l'oscurità tenta misericordiosamente di nascondere agli occhi di chi transita lungo la strada; il campanile triangolare, le cui vistose crepe fanno temere il peggio, è un'inquietante presenza che incombe come una costante minaccia; e tutto questo sembra assolutamente non riguardare lo stesso Comune, quello di Taggia, che si pavoneggia per il costoso "restyling" ancora incompiuto, di una parte di quel lungomare che realizza nella parte est la sua vocazione balneare ma, nella parte ovest, quella trascurata, oltre a questa vanta una delle zone ambientalmente e paesaggisticamente più belle di tutta la costa di ponente.

Ma c'è di più: molto di più! Ho trovato una allarmante notizia pubblicata da Claudio Mazza sul suo blog di interesse locale [www.larivieradeisogni.nete](http://www.larivieradeisogni.nete), per comodità dei lettori, la copio-incollo integralmente qui:

"Dal 2006 ad oggi, la Bandiera Blu non è stata più assegnata al Comune di Taggia per il fatto che l'area dove è insediata l'antica chiesetta dell'Annunziata, risalente al XV secolo - ricavata sotto le sperone roccioso - seppur situata

## *Ad Arma tutti guardano il nuovo tratto di passeggiata, ma nessuno si cura del tratto vecchio*

"amministrativamente" sul territorio di Bussana di Sanremo è annessa geograficamente ad Arma di Taggia che ne fruisce praticamente. L'area in questione è in condizioni di degrado tale da presentare un rischio per la pubblica incolumità degli arnesi e dei turisti.

In seguito agli accertamenti effettuati dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Imperia, nel febbraio del 2006, il prefetto di Imperia dell'epoca (Dott. M. Maccari), inviò una lettera datata 21 febbraio 2006, al presidente dell'Amministrazione Provinciale per la protezione civile, ai sindaci dei comuni di Sanremo e Taggia, al soprintendente per i Beni Culturali ed Ambientali.

Nella lettera si legge tra l'altro: "In particolare si richiama l'attenzione sulle conclusioni del citato documento (referendosi alla relazione dei Vigili del Fuoco), nelle quali pur non ravvisando in tutte le aree sottoposte a verifica un immediato pericolo per la pubblica incolumità, viene comunque sottolineato la necessità di provvedere in tempi brevi al consolidamento definitivo dei luoghi interessati previa verifica geologica della zona".

Da come si vede tutt'oggi la zona in questione, non mi risulta che le amministrazioni comunali di Sanremo e di Taggia si siano preoccupate per tutelare l'ambiente, ancor meno la pubblica incolumità."

di Teresa Barazzetti

03/07/2012

Tweet

Altre notizie

REGIONE LIGURIA

La seduta odierna del Consiglio regionale/ Flash **Imperia** - Marco Scajola parlerà e affronterà il tema della chiusura dell'Hospice di Costarainera

CONSIGLIO REGIONALE

Marco Scajola porta in Regione il caso dell' Hospice del Barellai **Costa Rainera** - "L'Hospice – continua il consigliere regionale - che ha svolto fino adesso un servizio eccellente presso il Barellai, a detta di Montaldo è oramai in procinto di trasferirsi presso il Borea di Sanremo....

29 giugno 2012

Gli ingegneri della Provincia a scuola di sicurezza sui cantieri Ferrovia Agroman **Imperia** - L'incontro formativo ai fini della Sicurezza nei cantieri edili in adeguamento al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. (Testo unico della Sicurezza) è stato svolto in collaborazione con il Comitato Paritetico Territoriale di Imperia

ANTICIPAZIONI

Gli eventi nel Parco Alpi Liguri dal 6 all'otto luglio Nel mese di luglio molte escursioni ed eventi attendono i visitatori del Parco Alpi Liguri (Comuni di Cosio d'Arroscia, Mendatica, Montegrosso Pian Latte, Pigna, Rezzo, Rocchetta Nervina e Triora):

Stasera alle 21.15

Alla libreria Atene ad Arma di Taggia presentazione del libro "La Bhagavad Gita" **Arma di Taggia** - La versione italiana del testo tradotto dal sanscrito in inglese da Juan Mascarò , sarà presentata da Sandra Castelli, che ha curato la traduzione e la pubblicazione in italiano

*Gli allievi della Scuola Alberghiera lavorano per i terremotati*

Articolo

**Secolo d'Italia**

""

Data: **03/07/2012**

Indietro

Gli allievi della Scuola Alberghiera lavorano per i terremotati

Le lezioni possono diventare interessanti, anche nelle settimane più torride dell'anno e dopo eventi che lasciano il segno sulle case e nell'animo, come il terremoto che ha colpito l'Emilia dal 20 maggio in poi. Bisogna trovare però un aggancio con la realtà che i ragazzi vivono, per portarli a fare un passo in più, inaspettato, e scoprire che la fatica non impedisce il desiderio di tornare il giorno dopo. Tutto questo succede da un paio di settimane a Carpi, in provincia di Modena, dove i ragazzi di due classi prime della Scuola Alberghiera e di Ristorazione Nazareno fanno lezione di cucina e di sala fianco a fianco con gli operatori della Croce Rossa Italiana, nella grande cucina di emergenza allestita sul piazzale delle Piscine. Si tratta di una cucina che eroga più di 3.000 pasti al giorno: una metà per gli sfollati ospitati nel Campo della Protezione civile Gruppo Lucania e altrettanti da asporto per altri campi e per i tanti operatori e volontari inviati sui luoghi del sisma da forze di polizia o associazioni dell'intero territorio nazionale. «Quando abbiamo saputo che avremmo dovuto comunque concludere le attività, o recuperarle a settembre, a differenza di quanto è avvenuto per la scuola - commenta il direttore del Centro di Formazione professionale Nazareno, Luca Franchini - abbiamo cercato un modo che ci permettesse di svolgere le lezioni in assoluta sicurezza, per quanto la nostra struttura non abbia subito danni. Continuare a svolgere simulazioni in laboratorio con due sole classi avrebbe avuto il sapore di una recita forse un po' grottesca che i ragazzi, molti dei quali si trovano nelle stesse condizioni degli sfollati per i quali preparano il pranzo, non avrebbero capito né accettato. Abbiamo deciso quindi di offrire il nostro contributo nella situazione di enorme bisogno emerso dopo il terremoto». «Siamo molto felici di poter ospitare questi ragazzi - dichiara Rocco Cosentino, Emergency Manager a capo della struttura Cri - e ci fa immensamente piacere sapere che, già al termine della prima giornata, tutti loro si sono dimostrati entusiasti ed impazienti di tornare nei giorni successivi. Addirittura alcuni di loro ci hanno chiesto se potranno continuare ad aiutare anche quando le lezioni finiranno».

03/07/2012

&lt;!--

***Con la spending review Camere al tour de force***

*Agenda del Parlamento. In quaranta giorni vanno approvati tredici decreti*

Tempi serrati anche per Dl crescita e dismissioni

Roberto Turno Tredici decreti legge da portare all'incasso in quaranta giorni e una raffica di voti di fiducia in arrivo. In un vero e proprio labirinto politico segnato dalle riforme istituzionali azzoppate al Senato dal blitz Pdl-Lega, dalla legge anticorruzione che sempre al Senato rischia tempi lunghissimi, dalla sostanziale scomparsa delle nuove regole taglia-fondi ai partiti. È iniziata l'estate rovente anche per Camera e Senato, che per i parlamentari potrebbe significare per una volta fare gli straordinari anche dopo la prima settimana di agosto. A meno che, come sempre accade, non prevalga la voglia di vacanze e si anticipi il "rompete le righe". Dopo il vertice europeo di fine settimana il Governo si gioca le carte decisive in Parlamento. Con il nuovo pacchetto di misure che, tra spending review e tagli lineari alla spesa, stanno per arrivare alle Camere con il tredicesimo decreto legge in aggiunta a quelli già in vigore. Proprio i decreti rappresentano infatti l'attività pressoché esclusiva per il Parlamento di qui alla pausa estiva. Con calendari blindati e dedicati esclusivamente alla legislazione d'urgenza, tanto che per smaltire il più rapidamente i decreti sarà necessario per il Governo ricorrere ripetutamente alla richiesta del voto di fiducia, già da questi giorni. Si comincia da domani, con il primo decreto sulla spending review che scade in settimana (il 7 luglio): voto della Camera e immediata restituzione del provvedimento in terza lettura al Senato per la conversione in tempo utile, pena la decadenza. E proprio alla Camera prende intanto avvio da mercoledì l'esame (commissione Finanze e Attività produttive) del Dl 83 sulla crescita: si prevedono tempi strettissimi, perché il decreto dovrà arrivare in aula a Montecitorio dal 16 luglio per la trasmissione del testo al Senato la stessa settimana. Tutto questo, mentre si dovranno stringere i lavori per tutti gli altri decreti legge in calendario: quelli su editoria e terremoto in Emilia Romagna sbarcheranno in aula alla Camera da lunedì prossimo, così come il Dl 59 sulla protezione civile al Senato in questi giorni per la votazione finale, salvo sorprese. Ma non basta: sempre in questi giorni scatta infatti al Senato l'esame (commissioni Bilancio e Finanze) del decreto sulle dismissioni, mentre dovrà prendere avvio anche l'iter di quello sulle proroghe in sanità, destinato a essere arricchito di contenuti con la riforma, concordati da Governo e forze politiche, della libera professione intramoenia dei medici pubblici. Con un'attività parlamentare praticamente prenotata dall'esame dei decreti legge, poco spazio resta nei calendari alla normale attività legislativa. Tanto meno nei programmi di lavoro delle due assemblee. Da dove, per esempio, sono scomparse le due leggi Comunitarie 2011 e 2012. Mentre nelle commissioni frenano la legge anticorruzione e il taglio dei fondi ai partiti, che a questo punto rischiano un clamoroso flop. RIPRODUZIONE RISERVATA

*L'Esercito fa tornare a casa gli emiliani***Tempo, Il**

""

Data: **03/07/2012**

Indietro

L'Esercito fa tornare a casa gli emiliani

03-07-2012

Centinaia di verifiche sull'agibilità, macerie rimosse ed edifici pericolanti messi in sicurezza

In prima linea Il capo di Stato maggiore, generale Claudio Graziano, nelle città colpite dal sisma di maggio dall'inviato Maurizio Piccirilli

FINALE EMILIA «Sono stati fondamentali. Hanno sbloccato una situazione accelerando il processo di ricostruzione e di ritorno alle case di tante famiglie». A Fernando Ferioli, sindaco di Finale Emilia, è tornato il sorriso. Finalmente vede la luce di qualcosa che rimette in moto la vita sociale della sua città. I militari del Genio ferrovieri stanno abbattendo una torre del '600 in via Ferruccio Trombi minacciosamente lesionata che ha sfrattato 250 persone e creato un «buco», così lo definisce il sindaco, nel cuore della città. Il sindaco ringrazia il generale Claudio Graziano, il capo di Stato maggiore dell'Esercito che ieri ha voluto incontrare i militari impegnati nell'ambito dell'operazione «Una acies» nei comuni dell'Emilia Romagna colpiti dal sisma lo scorso 20 maggio. Una terra sfregiata dove la gente, con forza, senza strepiti, è impegnata a riprendere la vita sospesa dalle scosse del 20 e 29 maggio. Anche ieri due scosse del terzo grado Richter hanno tenuto vivo il ricordo della paura di quelle più forti che un mese fa hanno seminato morte e distrutto tante testimonianze artistiche, simboli di questi paesi e memoria storica dell'intera nazione. Torri, castelli e chiese implosi, risucchiati dal «biscione» come è stato chiamato il terremoto, che sollevando e abbassando la crosta terrestre ha fatto crollare edifici antichi e moderni. Ma tanta è la voglia di ricominciare. Questa gente emiliana non indulge in piagnistei. È antica razza contadina che fonda le sue certezze nel fare. Così l'arrivo dei militari dell'Esercito è stato accolto come una benedizione. Un segno dello Stato che si impegna con tutte le sue risorse. La Protezione Civile ha dato assistenza, tende e aiuti. L'Esercito è la carta in più. In prima linea qui in Emilia il Genio ferrovieri: gli stessi militari che hanno attraversato il mondo per andare ad aiutare le popolazioni del Pakistan colpite da un terremoto tre anni fa. Oggi sono al fianco dei loro connazionali. «Mi danno sicurezza. In loro vedo i miei fratelli. I miei amici», confida una signora di Sant'Agostino la contrada dove la terra si è spaccata e la sabbia è entrata nelle case trasformandole in un deserto. Tra queste case basse infuocate da un caldo africano, la grossa mandibola d'acciaio del cingolato New Holland, accredisce il tetto della scuola elementare nella frazione San Carlo. Questa è una delle 95 scuole che saranno demolite. I soldati, prima di entrare in azione con il loro mezzo demolitore, hanno tolto tutti gli infissi e il materiale elettrico. Nulla va gettato via: quello che si può riutilizzare viene recuperato. Messi in salvo anche tutti i lavori degli scolari dell'elementare «Così i bambini nella nuova scuola ritroveranno il loro mondo e forse supereranno meglio il trauma del terremoto», spiega il colonnello Luca Appoloni comandante del Genio. «La demolizione è un'opportunità - interviene il sindaco Toselli - Così si può cominciare a costruire la nuova scuola e guardare al futuro». Nelle province di Ferrara, Modena, Reggio Emilia e Bologna sono 300 i militari, di cui 31 donne, della task force «Una acies» impegnati nella demolizione delle strutture pericolanti, messa in sicurezza, verifica dei danni, ripristino e ricostruzione delle infrastrutture e controllo delle zone rosse, per le attività di contrasto allo sciacallaggio in supporto alle Forze dell'Ordine, al fine di impedire l'accesso del personale non autorizzato nelle aree evacuate per inagibilità. Dall'inizio dell'emergenza oltre 120 tonnellate di macerie sono state rimosse e, giornalmente, vengono percorsi oltre 2000 chilometri per gli spostamenti tattico logistici nei comuni colpiti dal sisma. «È un'attività molto apprezzata», ringrazia il prefetto di Ferrara, Providenza Raimondo, accogliendo a Bondeno il generale Graziano. Gli ingegneri e gli architetti dell'Ispettorato infrastrutture stanno svolgendo una media di sei verifiche al giorno sull'agibilità degli edifici, fornendo anche consigli per l'eventuale messa in sicurezza. «Lo scopo della mia visita è quello di esprimere personalmente la mia vicinanza, sostegno e apprezzamento alle genti emiliane, che stanno reagendo con grande coraggio e dignità - ha detto il Generale Graziano - e ai miei soldati, che stanno davvero facendo molto con mirabile competenza e grande professionalità». Su un muro del campo base del Genio ferrovieri c'è una scritta «Una risorsa del Paese. Un treno da non perdere».

*torna la chiazza, ma nessuno indaga*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 03/07/2012

Indietro

- Livorno

Torna la chiazza, ma nessuno indaga

Grande e marrone è riapparsa nel pomeriggio a San Jacopo. Intanto resta il divieto di balneazione davanti all'Accademia di Giulio Corsi a LIVORNO. Rieccola la chiazza misteriosa, che tutti vedono ma che per le autorità non rappresenta un evento su cui indagare. E' ricomparsa d'improvviso ieri pomeriggio, al moletto di San Jacopo. Chissà se stavolta capitaneria di porto o Comune decideranno che è il caso di capire da dove arriva, come si crea e soprattutto se è stata causata da qualcuno, se ci sono delle responsabilità da sanzionare, e se c'è un modo, una volta per tutte, di non farla più rinascere. Da dove viene? Marrone come dieci giorni fa, grande come dieci giorni fa, la chiazza si è svegliata a metà pomeriggio, insieme all'arrivo del maestrale. Forse è stato proprio il vento appena girato a risuscitarla, o forse no. Forse si è alzata dai fondali, visto che i bagnanti come accadde proprio due settimane fa, non l'hanno vista provenire dal largo e fermarsi contro il moletto di San Jacopo ma se la sono trovata lì, d'improvviso, davanti ai propri occhi. Forse, come ipotizzato in un primo momento dagli esperti della protezione civile - ma senza che nessuno sia mai andato in fondo alla questione - è nata dai lavori sul molo dell'Accademia che guarda a San Jacopo, che potrebbero aver smosso i fondali in maniera così forte da creare un movimento di terra che continua ancora. Potrebbe non essere un caso che proprio davanti al molo della Marina siano comparse in questi giorni delle panne, che però non hanno contenuto la chiazza, apparsa infatti fuori dalla zona delimitata. Nessuno indaga. Sono ipotesi. Su cui non sarebbe stato male avere delle risposte da parte delle autorità competenti, visto che la chiazza marrone sta disturbando il bagno degli habituè di Acquaviva e San Jacopo dall'inizio della stagione e potrebbe rappresentare un danno all'ambiente. Tra l'altro, secondo le testimonianze di un addetto dei Pancaldi, già a metà maggio la macchia aveva fatto la sua comparsa, invadendo letteralmente tutta quell'area di mare. La capitaneria di porto però, interpellata venerdì scorso dal Tirreno, per bocca dell'ammiraglio Dell'Anna, ha sottolineato di non essere a conoscenza della questione e di non occuparsene. Mentre il Comune, per bocca dell'assessore Grassi, ha risposto che in mancanza di una denuncia, non essendoci inquinamento accertato di una certa entità, non ritiene il caso di far scattare degli approfondimenti. Cambierà qualcosa adesso che la chiazza è ricomparsa? Batterio e chiazza: c'è un legame? Per adesso - ed è un paradosso, visto che si tratta dell'unica autorità che non sarebbe preposta a indagare - a cercar di capire che cosa stia succedendo nelle acque dell'Accademia è l'Arpat. I tecnici dell'agenzia per l'ambiente in realtà stanno cercando di approfondire i motivi dell'innalzamento dei valori di escherichia coli registrati dopo i prelievi effettuati proprio in seguito all'allarme per la comparsa della chiazza due sabati fa. Scientificamente i due eventi - chiazza ed escherichia coli - non sono legati, visto che il batterio generalmente arriva da scarichi fognari e lo scarico del Rio Maggiore resta ad oggi il principale indiziato. Ma lo sono a livello temporale. L'Arpat per adesso ha deciso di non effettuare nuovi campionamenti e dunque l'ordinanza di divieto di balneazione del sindaco per adesso rimane. «Prima di effettuare nuovi campionamenti per vedere se la situazione è cambiata, cerchiamo di capire che cosa ha fatto innalzare i valori di escherichia coli», spiega il numero uno dell'Arpat livornese, Stefano Rossi. Chiazza intelligente. Una curiosità, del tutto casuale: come se ci fosse una diga la chiazza ieri si è fermata esattamente dove l'Arpat ha posto il confine tra le acque balneabili e quelle vietate. Una differenza che - questa sì - è stata confermata ancora ieri dall'agenzia per l'ambiente: «Abbiamo effettuato un campionamento d'approfondimento ad Acquaviva e lì i risultati sono nella norma», conclude Rossi. Ora sarebbe interessante capire i valori nella zona della chiazza.

*in pillole*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **03/07/2012**

Indietro

- *Livorno*

**IN PILLOLE**

ISTITUTO FAEDO Laureato per il Cnr L Istituto di scienza e tecnologie dell' informazione "A. Faedo" (Cnr) mette in pista una selezione per l'assunzione a tempo determinato di un laureato con il profilo di ricercatore. Bando: Gazzetta Ufficiale n. 50. Domande entro: 30 luglio. un posto e la graduatoria Cascina vuole un giornalista Domani è l'ultimo giorno per presentare domanda per il bando del Comune di Cascina (Pisa) relativo a un posto di addetto stampa: oltre a una assunzione a tempo indeterminato è prevista la creazione di una graduatoria per contratti a termine o part time. Requisiti: diploma di scuola media superiore di durata quinquennale, iscrizione all'Ordine dei giornalisti da almeno 5 anni. Info: [www.comune.cascina.pi.it](http://www.comune.cascina.pi.it). giovedì pomeriggio Centro impiego, uffici chiusi La sede del Centro Impiego di via Marradi 116 a Livorno (tel. 0586 264650) giovedì pomeriggio sarà chiusa al pubblico per cambio turno operatori. Sono confermate le attività per appuntamento o convocazione non disdette mentre le scadenze della cassa integrazione in deroga sono rinviate di 24 ore. EUROVINIL GROSSETO Alla ricerca di uno stagista Eurovinil spa, via Genova 5, Grosseto (che produce zattere di salvataggio per la Marina Militare, professionale e per il diporto, prodotti per il mercato militare e la Protezione civile) è alla ricerca di una persona laureanda nel campo dell'ingegneria industriale da inserire come stagista all'interno delle attività di progettazione e di ricerca e sviluppo. Curriculum a [dlombardo@eurovinil.it](mailto:dlombardo@eurovinil.it).



***1-8 luglio - Tragedia in Carnia, alpinista precipita dal Gamspitz***

Portale Arcidiocesi di Udine

**Vita Cattolica.it, La**

""

Data: **03/07/2012**

Indietro

Tragedia in Carnia, alpinista precipita dal Gamspitz

Fatale per il 38enne un volo di un centinaio di metri nella zona di Pramasio

CARNIA (2 luglio, ore 12.30) - Un alpinista, Davide Cattelan, di 38 anni originario di Paluzza ma residente ad Attimis, è morto dopo essere precipitato per un centinaio di metri sul versante italiano del Gamspitz, il picco camoscio, nella zona di Pramasio, in Carnia. Il fatto è accaduto ieri ma soltanto oggi dopo ricerche cominciate ieri e interrottesi soltanto per breve tempo in nottata, i finanzieri del soccorso alpino della Guardia di Finanza di Tolmezzo, hanno trovato e recuperato il corpo di Cattelan.

Questi era uscito ieri da solo per l'escursione, era salito sulla cima del Gamspitz, poi in cresta, ma è scivolato ed è precipitato; è deceduto per i politraumi riportati nella caduta.

Le squadre del soccorso alpino lo stavano cercando da ieri sera quando i familiari, non vedendolo rientrare a casa, avevano dato l'allarme. Attivati, i soccorritori a notte fonda hanno immediatamente ritrovato l'automobile di Cattelan parcheggiata a Timau dove inizia il sentiero numerp 402. Sentiti i familiari circa il programma del giovane, le squadre sono partite ripercorrendo gli itinerari classici della zona alla luce delle torce elettriche. Dopo alcune ore sono ridiscesi a Timau senza aver trovato alcuna traccia e, mentre si aspettavano le prime luci dell'alba, è stata allestita la base presso il campo sportivo del paese, pianificando nei dettagli le operazioni della giornata seguente. Di prima mattina le operazioni di ricerca sono state riprese con l'ausilio di alcune unità cinofile, di alcuni cacciatori locali e dell'elicottero messo a disposizione dalla Protezione civile regionale. Ed è proprio grazie al determinante intervento di questo mezzo che è stato possibile avvistare, prima, e recuperare, poi, il corpo ormai esanime di Cattelan, che è stato successivamente trasportato nella cella mortuaria della parrocchiale di San Daniele di Paluzza.

Una prima ricostruzione della tragedia da parte dei soccorritori porta a dedurre che il giovane voleva percorrere l'impervio tratto di cresta che congiunge il Gamspitz alla Creta di Timau, percorso non segnalato sulle cartine e caratterizzato da rocce friabili e prati verticali. In un punto particolarmente esposto e insidioso di questa cresta (il rio della Tone), il malcapitato ha probabilmente messo un piede in fallo, precipitando per diverse decine di metri fermandosi sull'orlo di un dirupo.

Questo appena concluso è stato un fine settimana particolarmente intenso per i soccorritori della stazione di Forni Avoltri e della Guardia di Finanza e dei Carabinieri di Tolmezzo, intervenuti più volte sulla stessa parete del Gamspitz e della Creta della Cjanevate in delicate operazioni di recupero.

Dato il periodo particolarmente invitante alle attività alpinistiche ed escursionistiche, gli uomini del soccorso alpino raccomandano, ancora una volta, di pianificare attentamente e secondo le proprie capacità le uscite che si vogliono effettuare, non dimenticando di consultare i bollettini meteorologici.

***Una maglietta "aiuta" le associazioni***

TERREMOTO. (02/07/2012) | Vita.it

**Vita non profit online**

*"Una maglietta "aiuta" le associazioni"*

Data: **03/07/2012**

[Indietro](#)

[VITA.it](#) > [News](#) > [Mondo](#) > [Emergenze](#) > [Europa Occidentale](#) > [Italia](#) > [Emilia Romagna](#)

[Di Redazione](#)

[Terremoto. Una maglietta "aiuta" le associazioni](#)

[Condividi](#)

[Segnala a un amico](#)

[Stampa articolo](#)

[Scarica articolo in versione stampabile](#) 02 luglio 2012

Da domani disponibili le magliette per la raccolta fondi coordinata dal Csv di Modena

«Puoi spezzare la nostra terra ma non il nostro coraggio»: è lo slogan della maglietta per la raccolta fondi destinati alle associazioni colpite dal sisma. L'Emilia colpita dal terremoto si rialza e va avanti. Con il cuore. È questo il significato dell'ormai famosa immagine che il grafico Alex Fioratti ha creato per sintetizzare l'orgoglio emiliano colpito dal terremoto.

Un'immagine che Fioratti ha voluto donare e che, grazie a Nike Italia - che ha donato magliette e stampa -, Slam Jam (sito on-line di abbigliamento che gestirà gratuitamente gli ordini delle t-shirt), 21Gear digital agency che ha realizzato la tab F-commerce, TNT che consegnerà a costo zero la merce e al Terzo Settore Modenese, è diventata una maglietta. Il ricavato che deriverà dalla vendita (donazione minima 15 euro) sarà destinato alle oltre 150 associazioni di volontariato, di Protezione civile, di promozione sociale e altri soggetti del terzo settore operativi sui territori devastati dal terremoto per sostenere progetti da loro promossi relativi, in particolare, alla ricostruzione di un senso di comunità e aggregazione che il terremoto ha provato a mettere in crisi.

L'intera operazione è stata coordinata dal Centro di Servizio per il Volontariato di Modena.

La maglietta potrà essere acquistata a partire da domani, 3 luglio, solo tramite la pagina Facebook "Il coraggio degli Emiliani" a offerta minima di 15 euro.

L'importo donato - sottolinea in una nota il Csv di Modena - è detraibile in dichiarazione dei redditi.

Tag associati all'articolo: [Csv Modenaraccolta fondi](#)[Terremoto Emilia 2012](#)

***Rallenta la raccolta fondi. 26.9 milioni per l'Emilia***

TERREMOTO/2. (03/07/2012) | Vita.it

**Vita non profit online**

"Rallenta la raccolta fondi. 26.9 milioni per l'Emilia"

Data: **03/07/2012**

[Indietro](#)

[VITA.it](#) > [News](#) > [Mondo](#) > [Emergenze](#) > [Europa Occidentale](#) > [Italia](#) > [Emilia Romagna](#)

Di [Lorenzo Alvaro](#)

Terremoto/2. Rallenta la raccolta fondi. 26.9 milioni per l'Emilia

[Condividi](#)

[Allegati](#)

[Scarica Report Donazioni](#)

[Segnala a un amico](#)

[Stampa articolo](#)

[Scarica articolo in versione stampabile](#) 03 luglio 2012

[Continua il monitoraggio delle donazioni da privati](#)

La cifra esatta della raccolta è 26.920.141 di euro. Il totale si riferisce ai fondi, di cui siamo riusciti ad avere notizia, donati dai cittadini italiani per il terremoto dell'Emilia Romagna. Grazie ai 2,5 milioni di euro raccolti con il "Concerto per l'Emilia" tenutosi ieri a Bologna allo stadio Dall'Ara. In tutto, ad oggi, abbiamo censito oltre 20 raccolte fondi. Molte realtà però non stanno tenendo o non hanno ancora aggiornato la contabilità. Ve ne daremo conto nei prossimi giorni in un conteggio quotidiano.

Degli oltre 26 milioni di euro, 15.050.342 sono quelli "promessi" dalla Protezione civile attraverso gli sms solidali inviati al numero 45500 (il dato aggiornato qui). Raccolta la cui chiusura è stata prorogata al 10 luglio prossimo. La sottoscrizione sarà interamente devoluta alla popolazioni colpite dal terremoto. È di questi giorni la notizia che gli operatori telefonici non hanno applicato nessun tipo di commissione alle donazioni. In base agli accordi con i gestori della telefonia mobile il numero verde rimarrà attivo sino al 26 giugno (a meno di proroghe). Questo è il canale istituzionale, il più "famoso" a cui però si sono affiancate, col passare dei giorni, tante altre iniziative di solidarietà promosse da realtà del non profit, del privato sociale, dell'informazione e dell'impresa.

Ecco l'elenco aggiornato ad oggi, 3 giugno, alle 11.00:

**Fondazione La stampa Specchio dei Tempi**

Raccolti 204.560 euro che, come si legge sul sito «verranno presto impiegati nella ricostruzione e ristrutturazione di asili e scuole a Sant'Agostino, San Felice e Mirandola».

**Tg5 - Il resto del Carlino**

La raccolta che si appoggia a Mediafriends è già a quota 2.183.739,23 euro. La destinazione verrà decisa da un comitato che è ancora da nominare.

**Corriere della Sera - TgLa7**

La raccolta fondi legata alle due testate giornalistiche ha raccolto ad oggi 2.200.000 euro.

**Croce Rossa Italiana**

Il primo dato parziale è di 150.000 euro da cui però mancano le donazioni da conto corrente postale, che ci mettono più tempo ad essere trasferite.

**Enel Cuore - Repubblica**

Fino ad oggi hanno raccolto 200.000 euro che verranno ai terremotati emiliani individuando specifici progetti di utilità sociale a favore della popolazione più vulnerabile come famiglie fragili, anziani e persone con disabilità. Le donazioni potranno essere effettuate, fino al 31 luglio, tramite l'IBAN: IT54 Z030 6903 2646 1523 0152 638 - C/C intestato a Enel

***Rallenta la raccolta fondi. 26.9 milioni per l'Emilia***

Cuore Onlus presso Banca Intesa San Paolo

Anmvi (Associazione Nazionale Veterinari Italiani)

Le donazioni ancora non è chiaro a quanto ammontino. La base, messa a disposizione per le emergenze dall'associazione però ammonta a 10.000 euro.

Save the Children

220.000 euro da privati e aziende, che verranno impiegati per svolgere attività di supporto psico-sociale ai bambini per aiutarli ad elaborare e, col tempo, a superare il trauma subito a causa del sisma

Ibo Italia

Sono di 11.455 euro le donazioni sul conto corrente aperto dall'associazione presso Banca Prossima da destinare alla ricostruzione.

Caritas

I primi soldi arrivati dalla colletta nazionale promossa Conferenza Episcopale Italiana sono 3.750.000 euro

Regione Emilia Romagna

La raccolta istituzionale della Regione , tramite conto corrente, ha raccolto sino ad ora 1.147.000 euro. Donati da 4.600 persone di cui il 3% sono stranieri.

A questi va aggiunto 1 milione raccolto allo stadio Dall'Ara tramite vendita diretta dei biglietti per il "Concerto per Emilia".

In allegato una galleria fotografica del lavoro dei volontari in Emilia Romagna e il Report Donazioni in Pdf

Tag associati all'articolo: raccolta fondiTerremoto Emilia 2012

***Terremoto: la terra in Emilia torna a tremare***

- Voceditalia.it

**Voce d'Italia, La**

*"Terremoto: la terra in Emilia torna a tremare"*

Data: **03/07/2012**

[Indietro](#)

Paura tra gli abitanti delle zone già colpite

Terremoto: la terra in Emilia torna a tremare Lo sciame sismico riprende quota

La terra trema in Emilia Romagna da 43 giorni. Lo sciame sismico sembrava aver rallentato nei giorni scorsi lasciando tranquilli gli abitanti delle zone interessate ma tra ieri e oggi la terra ha ricominciato il suo ballo matto. Nella notte, intorno alle 2 c'è stata una scossa di magnitudo 2.1 con epicentro a Finale Emilia mentre stamattina alle 9.17 un'altra scossa ha toccato la magnitudo 3 della scala Richter.

Anche ieri sono state avvertite diverse scosse di cui la più potente è avvenuta alle 23.02 di magnitudo 3.2 sempre con epicentro a Finale Emilia. La popolazione è spaventata e continua a rimanere nelle tendopoli dove, attualmente, vivono circa 8000 sfollati. Alcuni di questi hanno ricevuto l'autorizzazione a rientrare nelle proprie case dopo i controlli che ne hanno dichiarato l'agibilità ma la paura è tanta e gli abitanti preferiscono rimanere lontani dalle abitazioni. Sismologi e protezione civile non si esprimono a riguardo

2/7/2012

[Segui @Voce\\_Italia](#)

Articoli correlati dal nostro network:

***Siria: emergenza umanitaria, partito l'ospedale da campo italiano***

- Yahoo! Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

"Siria: emergenza umanitaria, partito l'ospedale da campo italiano"

Data: **03/07/2012**

Indietro

Siria: emergenza umanitaria, partito l'ospedale da campo italiano ASCA - 5 ore fa

(ASCA) - Roma, 3 lug - E' partito questa mattina dall'aeroporto di Orio al Serio (Bergamo) il volo che trasporta l'ospedale da campo italiano che garantirà assistenza medica agli oltre 25.000 fuoriusciti siriani rifugiatisi in Giordania. Lo riferisce la Farnesina in una nota.

"Siamo vicini al popolo siriano. Lo siamo, sostenendo l'azione della comunità internazionale per la ricerca di una soluzione alla crisi ma anche con i nostri aiuti e l'assistenza alle popolazioni colpite da questa tragedia umanitaria sempre più insostenibile", commenta il ministro degli Esteri Giulio Terzi, che sottolinea come l'iniziativa della Cooperazione Italiana, in collaborazione con Protezione Civile e Associazione Nazionale Alpini, faccia seguito ad un precedente invio di kit medici in Siria e Libano.

Proprio dell'impegno umanitario dell'Italia aveva parlato ieri il capo della diplomazia italiana al suo omologo giordano Judeh nel corso di una conversazione telefonica dedicata, nel quadro del costante dialogo politico fra i due Paesi, alle ripercussioni regionali della crisi siriana, anche in vista della riunione del gruppo degli Amici del popolo siriano che si svolgerà venerdì prossimo a Parigi.

Il poliambulatorio italiano, prosegue la nota, è in grado di assistere sino a 100 persone al giorno garantendo servizi di tipo medico-cardiologico, traumatologico, ostetrico e pediatrico. Sono presenti anche attrezzature per la diagnostica, una farmacia e spazi per la degenza.

Una volta giunta in Giordania, la struttura sarà trasferita nell'area di Mafraq, in prossimità della frontiera siriano-giordana, a circa 80 km da Amman e circa 10 dal confine, dove personale della Cooperazione Italiana, del Dipartimento della Protezione Civile e dell'Associazione Nazionale Alpini procederà all'allestimento ed alla gestione iniziale. Il poliambulatorio sarà successivamente gestito dalle Autorità giordane e continuerà a garantire sostegno ai centri sanitari giordani nell'assistenza ai fuoriusciti siriani ed alla popolazione locale.

€

***FVG, PROTEZIONE CIVILE: APPROVATA NORMA SULLA SICUREZZA DEL VOLO***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"FVG, PROTEZIONE CIVILE: APPROVATA NORMA SULLA SICUREZZA DEL VOLO"*

Data: **03/07/2012**

[Indietro](#)

Martedì 03 Luglio 2012

**FVG, PROTEZIONE CIVILE: APPROVATA NORMA SULLA SICUREZZA DEL VOLO**

Trieste, 3 luglio 2012 - L'incremento della sicurezza dei mezzi aerei impiegati nelle attività di soccorso e antincendio è stata l'oggetto di una modifica normativa proposta in questi giorni dal vicepresidente della Regione Luca Ciriani ed approvata dal Consiglio regionale. "In Italia - ha spiegato Ciriani - manca una disciplina che regolamenti la segnalazione di tutti quei manufatti che possono costituire un ostacolo, e quindi un pericolo, al volo nelle zone collinari e montane. Funivie, elettrodotti, teleferiche e i cavi a sbalzo utilizzati nel trasporto legname sono opere che, non essendo opportunamente segnalate, ogni anno provocano diversi incidenti con esiti, a volte, anche mortali. Particolarmente soggetti a questi rischi sono tutti quegli aeromobili impegnati nelle attività antincendio, di protezione civile o di soccorso, che volano a bassa quota e, in caso di roghi boschivi, anche in condizioni di scarsa visibilità dovuta al fumo. In attesa di una disciplina nazionale in materia, abbiamo deciso di essere precursori in Italia su questo versante, e con la norma appena approvata andiamo a dettare precisi obblighi per i gestori di questi manufatti che, d'ora in avanti, dovranno essere opportunamente segnalati con apposite verniciature e contrassegni. Andremo inoltre a costituire, in collaborazione con gli enti locali e con il Corpo Forestale, una cartografia dettagliata della regione in cui verrà evidenziata in maniera precisa la presenza di queste opere. Si tratta - ha concluso il vicepresidente - di una norma che, come principale obiettivo, ha quello di garantire la dovuta sicurezza ai piloti e agli operatori, e che oltre alla loro incolumità potrà tutelare anche i vari mezzi impiegati, con un sensibile risparmio in termini economici".

[<<BACK](#)

**SISMA. FORMIGONI A MONTI: NON PENALIZZARE MANTOVA**

| marketpress notizie

**marketpress.info**

"*SISMA. FORMIGONI A MONTI: NON PENALIZZARE MANTOVA*"

Data: **03/07/2012**

[Indietro](#)

Martedì 03 Luglio 2012

**SISMA. FORMIGONI A MONTI: NON PENALIZZARE MANTOVA**

Milano, 3 luglio 2012 - Regione Lombardia torna a chiedere l'inserimento nell'elenco governativo ufficiale dei paesi danneggiati dal sisma di 6 comuni del mantovano, finora rimasti esclusi. Il presidente Roberto Formigoni ha inviato una lettera ufficiale al capo del Governo, Mario Monti, ribadendo la richiesta di inserire i Comuni di Castel d'Ario, Commessaggio, Dolso, Motteggiana, Pomponesco e Viadana, e sottolineando che si tratta di una Nota che riveste "particolare urgenza". "Si richiede - scrive Formigoni - l'integrazione del decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 1 giugno 2012, ivi ricomprendendo anche i 6 comuni che hanno riscontrato e formalmente asseverato danni nei propri territori". Il Decreto del Mef era infatti stato redatto ed emanato, appunto il 1 giugno, sulla base degli elenchi forniti il 30 maggio dalla Protezione civile, nelle ore immediatamente successive l'evento sismico. I 6 comuni sopraindicati, si spiega nella lettera di Formigoni, "nei giorni immediatamente successivi al 30 maggio, hanno correttamente segnalato attraverso apposita e codificata scheda di rilevazione la presenza di danni sul proprio territorio". Peraltro la richiesta di integrare l'elenco governativo era già stata proposta da Regione Lombardia, attraverso i suoi dirigenti, al Dipartimento della Protezione civile, il 17 e il 27 giugno. Ora, come si è detto, Formigoni stesso scrive a Monti. Mantova - Nella stessa lettera, Formigoni chiede "puntuale riscontro circa l'applicazione delle disposizioni del decreto legge n.74/12 (vantaggi fiscali in particolare sull'Imu, ndr) al comune di Mantova, che ha subito significativi danni dal sisma ed è stato puntualmente inserito nell'elenco inviato il 30 maggio dal Dipartimento della Protezione civile", ma che non è stato poi ricompreso nell'allegato del decreto 74/12, cioè quello del Mef. "E' di tutta evidenza - sottolinea Formigoni - come non possa essere escluso dall'applicazione delle disposizioni in discussione un comune che ha subito danni significativi soprattutto al proprio notevole patrimonio artistico-monumentale".

[<<BACK](#)



***COLLABORAZIONE IN MATERIA DI POLITICHE INTEGRATE DI SICUREZZA, REGIONE MARCHE E PROCURA DI ANCONA SOTTOSCRIVONO LA CONVENZIONE.***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"COLLABORAZIONE IN MATERIA DI POLITICHE INTEGRATE DI SICUREZZA, REGIONE MARCHE E PROCURA DI ANCONA SOTTOSCRIVONO LA CONVENZIONE."*

Data: **03/07/2012**

[Indietro](#)

Martedì 03 Luglio 2012

**COLLABORAZIONE IN MATERIA DI POLITICHE INTEGRATE DI SICUREZZA, REGIONE MARCHE E PROCURA DI ANCONA SOTTOSCRIVONO LA CONVENZIONE.**

Ancona, 3 luglio 2012 - Una stretta e regolare cooperazione in materia di politiche integrate di sicurezza e protezione civile: lo prevedono due Protocolli di intesa stipulati rispettivamente con il Tribunale e con la Procura della Repubblica di Ancona. In particolare, questa mattina nella sede regionale, è stato sottoscritto quello con la Procura della Repubblica di Ancona ed il Dipartimento per le Politiche integrate di Sicurezza e Protezione civile della Regione Marche. Alla firma, il presidente Gian Mario Spacca e il Procuratore della Repubblica di Ancona, Elisabetta Melotti. "Per concorrere allo sviluppo della civile ed ordinata convivenza nelle città e nel territorio e contrastare la criminalità - ha specificato Spacca - la Regione promuove e sostiene, in collaborazione con le autonomie locali, l'integrazione delle politiche sociali e territoriali. Promuove intese di collaborazione e accordi con gli organi di Stato per rafforzare il sistema di informazione e lo scambio di conoscenze sui fenomeni criminali e la loro incidenza sul territorio". L'obiettivo prioritario - rimarca il presidente Spacca - è rendere il modello di Pubblica Amministrazione sempre più efficiente e veloce nelle risposte alle istanze dei cittadini. In questa fase di difficoltà economica, ha rilevato il Procuratore, la cooperazione con la Regione è utile e necessaria ad affrontare con maggior forza le varie problematiche di gestione degli uffici giudiziari. La collaborazione viene quindi attuata con l'impegno della Procura della Repubblica a fornire alla Regione l'accesso ai dati che sono relativi ai certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti mediante sistemi informatici. Il Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la Protezione civile si impegna, da parte sua, a mettere a disposizione per il 2012 la somma di 15.000 euro e di 30.000 euro per il 2013. Fondi necessari a garantire l'aggiornamento dei dati e la loro regolare fruibilità da parte della Regione, utili per l'acquisto di hardware e software e per ogni attività finalizzata ad attuare la convenzione odierna che ha durata fino al 31.12.2013.

[<<BACK](#)

## ***CALABRIA: LA GIUNTA APPROVA LA PROPOSTA DI LEGGE SULLA GESTIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO FORESTALE. COMPLETATO L'ITER PER L'ASSESTAMENTO DI BILANCIO.***

| marketpress notizie

### **marketpress.info**

"CALABRIA: LA GIUNTA APPROVA LA PROPOSTA DI LEGGE SULLA GESTIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO FORESTALE. COMPLETATO L'ITER PER L'ASSESTAMENTO DI BILANCIO."

Data: **03/07/2012**

Indietro

Martedì 03 Luglio 2012

**CALABRIA: LA GIUNTA APPROVA LA PROPOSTA DI LEGGE SULLA GESTIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO FORESTALE. COMPLETATO L'ITER PER L'ASSESTAMENTO DI BILANCIO.**

Catanzaro, 3 luglio 2012 - La Giunta regionale si è riunita il 29 giugno a Palazzo Alemanni, presieduta dal Presidente Giuseppe Scopelliti, con l'assistenza del dirigente generale Francesco Zoccali. Su proposta dell'assessore Trematerra è stata approvata la delibera relativa alla proposta di legge "Gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale". Approvato inoltre approvato il calendario venatorio per la stagione di prelievo 2012 – 2013. Su proposta del Presidente Scopelliti e dell'Assessore all'Agricoltura Trematerra, di concerto con il sottosegretario con delega alla Protezione civile Franco Turchia, la Giunta ha approvato la delibera relativa all'espletamento del servizio antincendio boschivo. Su proposta dell'assessore Mancini, è stato approvato il documento tecnico relativo all'assestamento del bilancio di previsione 2012. "Con la promulgazione della legge da parte del Presidente e l'approvazione in Giunta del documento – ha sostenuto l'assessore Mancini - termina l'iter tecnico amministrativo, e la Calabria, rispettando i termini di legge, si colloca, con la Valle d'Aosta, tra le regioni virtuose. Su proposta dell'assessore Stillitani è stata approvata la presa d'atto relativa all'accordo tra Ministero del Lavoro e politiche sociali e la Regione per l'assegnazione di risorse degli ammortizzatori sociali in deroga per il 2012. Approvata inoltre una convenzione tra il Ministero del lavoro e Regione per la corresponsione dell'Asu e dell'Anf ai soggetti impegnati in lavori socialmente utili per il 2012. Su proposta dell'assessore Caridi è stato approvato il "Piano di utilizzo delle risorse per lo sviluppo dell'Area di Gioia Tauro", già adottato dalla Giunta Regionale ai sensi della Legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47, art. 47. Su proposta del Presidente Giuseppe Scopelliti e dell'Assessore alla Cultura Mario Caligiuri e' stata avviata l'istituzione del Giardino della memoria delle vittime della 'ndrangheta, da realizzarsi in un luogo simbolico. Su proposta dell'Assessore alla Cultura Mario Caligiuri, d'intesa con il Sottosegretario alle Riforme Alberto Sarra, e' stato approvato un disegno di legge per tutelare l'unicità del Comune di Guardia Piemontese, unica minoranza occitana della Calabria, nell'ambito dell'Unione dei Comuni. Sempre su proposta dell'Assessore Caligiuri e' stato recepito l'ordine del giorno del Consiglio Regionale sulle indicazioni ministeriali dei libri per i licei per sollecitare il Ministro per l'istruzione Francesco Profumo a valorizzare gli scrittori meridionali e le scrittrici donne.

<<BACK

€